DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — GIOVEDÌ 9 OTTOBRE — NUM. **250**

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le associazioni ed inserzioni si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Per benemerenze acquistate nella occasione del disastro dell'isola d'Ischia, **Sua Maestà il Re,** *oltre le onorificenze già accordate e pubblicate nel n. 231 della* Gazzetta Ufficiale, *si compiacque conferire le seguenti:*

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Per Sovrano motoproprio

Con decreto delli 28 agosto 1884:

Ad uffiziali:

Marino avv. comm. Gennaro, segretario generale del Banco di Napoli.
Morelli avv. cav. Michele, consigliere di Prefettura.

A cavalieri:

Fusco comm. Salvatore, deputato al Parlamento nazionale.
Cardarelli comm. prof. Antonio, deputato al Parlamento nazionale.
Consiglio cav. Davide, senatore del Regno.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 19 settembre 1884:

Ad uffiziali:

Rapallo marchese cav. Giuseppe (Napoli).
Santoro notaio cav. Luigi (Napoli).
Gloag ingegnere cav. Guglielmo (Napoli).

RETTIFICAZIONE. — Il professore Albini Giuseppe, di cui fu annunziata la nomina ad uffiziale dei Ss. Maurizio e Lazzaro nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 settembre, non è presidente della Società della Croce Rossa italiana, come fu erroneamente stampato, ma è presidente del Sottocomitato regionale della stessa Croce in Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2684** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 della legge 8 luglio 1883, n. 1473 (Serie 3ª), che instituisce la Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, per i Lavori Pubblici e per l'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il regolamento dei rapporti fra la Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro e gli uffici postali e le autorità comunali del Regno, composto di trentaquattro articoli, visto d'ordine Nostro dai Ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello **Stato, sia inserto nella Raccolta** ufficiale delle leggi e dei **decreti del Regno d'Italia,** mandando a chiunque spetti di **osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Monza, addì 1° settembre 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.
GENALA.
DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

CASSA NAZIONALE D'ASSICURAZIONE
PER GL'INFORTUNI DEGLI OPERAI SUL LAVORO

REGOLAMENTO *dei rapporti cogli uffici postali e le autorità comunali.*

CAPITOLO I.

Delle operazioni affidate agli uffici postali.

Art. 1. — Gli uffici di posta che sieno designati ad operare come succursali della Cassa nazionale di assicurazione hanno incarico di ricevere le proposte di assicurazione individuale o collettiva, sia semplice che combinata, di ritirare i premi, di trasmettere alla rispettiva sede compartimentale della Cassa stessa le somme riscosse, di pagare le indennità liquidate e di dare le informazioni che fossero chieste pel servizio della Cassa nazionale.

Art. 2. — I detti uffici postali riceveranno dalla Cassa nazionale i registri ed i moduli necessari per le operazioni loro affidate.

Art. 3. — In quanto concerne le proposte di assicurazione, le riscossioni ed i pagamenti, la Cassa e le sue sedi compartimentali corrispondono direttamente cogli uffizi di posta.

Per gli affari di massima e per ogni sorta di irregolarità e di reclami esse debbono riferire alla Direzione generale delle poste.

Art. 4. — Il carteggio della Cassa e delle sue sedi colla Direzione generale delle poste e cogli uffizi di posta, e viceversa, è ammesso a circolare con esenzione di tassa, purchè porti l'indicazione: *Servizio della Cassa nazionale per gli infortuni.*

Quello della Cassa, delle sue sedi e degli Istituti locali che la rappresentano, fra di loro e cogli assicurati e colle autorità comunali, ha corso del pari con esenzione di tassa, purchè sia rimesso, in buste aperte, agli uffizi postali di partenza, per l'inoltro a destinazione.

Quello infine degli assicurati e delle autorità comunali colla Cassa, colle sue sedi e cogli Istituti locali che la rappresentano, ha corso ugualmente con esenzione di tassa, purchè sia consegnato, in buste aperte, agli uffizi postali di partenza, per l'inoltro a destinazione.

Sono fatte anche con esenzione di tassa, mediante vaglia postali, le trasmissioni di fondi dagli assicurati e dalle autorità comunali alla Cassa ed alle sue sedi, e viceversa.

Art. 5. — L'ufficiale di posta che riceve domande di assicurazioni individuali deve raccogliere sugli appositi stampati tutte le indicazioni richieste.

Le proposte sono firmate da lui e dai richiedenti. Se questi non sapessero scrivere, l'ufficiale di posta procura due testimoni, dà lettura ai medesimi delle notizie raccolte e fa loro sottoscrivere per gli assicurandi le proposte stesse.

Art. 6. — L'ufficiale di posta rimette a chi ne fa richiesta i moduli di proposte per l'assicurazione collettiva e fornisce gli schiarimenti che gli fossero domandati.

Nel ritirare i moduli, egli osserva se sieno debitamente redatti, ed all'occorrenza fa rettificare o completare le indicazioni inesatte od insufficienti.

Egli appone quindi la propria firma sulle proposte che riceve, accertando dapprima che sieno sottoscritte dai richiedenti.

Art. 7. — Nel ritirare le proposte di assicurazione, l'ufficiale postale esige, a titolo di anticipazione, il 5 per cento del premio, ed in ogni caso non mai meno di una lira.

Parimenti, quando non fosse possibile di precisare il premio annuo, l'anticipazione non deve essere inferiore ad una lira.

La somma è restituita qualora la proposta sia respinta dalla Cassa.

L'ufficiale stesso converte le somme riscosse in vaglia postali ordinari a favore della Cassa, a mente dell'art. 4, e consegna le ricevute corrispondenti agli assicurandi.

Art. 8. — L'ufficiale postale spedisce subito ciascuna proposta di assicurazione alla rispettiva sede compartimentale della Cassa nazionale, assieme ai vaglia di cui nell'articolo precedente.

Art. 9. — Appena riceve dalla Cassa la polizza in doppio esemplare, l'ufficiale postale ne informa l'interessato, invitandolo a presentarsi per firmarla; dopo di che gliene consegna un esemplare e rimanda l'altro alla Cassa medesima.

Art. 10. — Prima della consegna della polizza, l'ufficio di posta fa completare il pagamento, per parte degli assicurati, della prima rata di premio, qualora questa non fosse stata pagata per intiero al momento della proposta.

Contemporaneamente o successivamente riceve le altre rate di premio e converte tutte le somme che introita in vaglia ordinari a favore della Cassa, cui le rimette, rilasciando sempre le ricevute corrispondenti agli assicurati.

Art. 11. — Nessuna rata di premio può essere inferiore ad una lira.

È fatta facoltà agli assicurati di dare in pagamento cartoline di risparmio riempiute di francobolli, secondo il disposto del regio decreto del 18 febbraio 1883, n. 1216 (Serie 3ª).

Art. 12. — Tutti i pagamenti dalla Cassa agli assicurati per indennità o per altro sono fatti, di regola, mediante vaglia postali ordinari a loro favore.

Art. 13. Un mese prima della scadenza di ciascuna polizza, l'ufficio di posta interpella gli assicurati se intendano o no di continuare nell'assicurazione, e rimette le proposte di rinnovazione delle polizze alla rispettiva sede compartimentale della Cassa nazionale, regolandosi giusta il disposto dai precedenti art. 5, 6, 7 e 8.

Art. 14. — Ogni qualvolta un ufficio di posta riceva avviso dalla Cassa che per qualche assicurato sia mutata la classe di rischio, ne dà a sua volta immediato avviso all'interessato.

Art. 15. — Gli uffici di posta debbono tener nota di tutte

le riscossioni e di tutti i pagamenti che fanno per conto della Cassa, iscrivendoli sugli appositi registri di contabilità.

Alla fine d'ogni mese gli uffici di posta dovranno trasmettere alla rispettiva sede compartimentale un estratto dei detti registri, secondo i moduli predisposti dalla Cassa nazionale, di concerto colla Direzione generale delle poste.

CAPITOLO II.

Compito del sindaco e delle autorità comunali.

Art. 16. — I sindaci dei comuni in cui non risiede alcun altro ufficio designato pel servizio della Cassa nazionale degli infortuni possono essere incaricati delle mansioni che spettano agli uffici locali, ed in tal caso riceveranno dalla rispettiva sede compartimentale della Cassa i registri ed i moduli necessari per le operazioni loro affidate.

Art. 17. — Nel caso previsto dall'articolo precedente, il segretario del comune riceve le proposte di assicurazioni individuali e di assicurazioni collettive.

Egli raccoglie sugli appositi stampati per l'assicurazione individuale tutte le indicazioni che vi sono richieste. Le proposte saranno firmate dal segretario comunale e dai richiedenti.

Se questi non sapessero scrivere, il segretario comunale procura due testimoni, dà lettura delle notizie raccolte, e fa loro sottoscrivere per gli assicurandi le proposte stesse.

Art. 18. — Il segretario comunale rimette a chi ne fa richiesta i moduli di proposte per l'assicurazione collettiva, e fornisce gli schiarimenti che gli fossero domandati.

Nel ritirare i moduli, egli osserva se sieno debitamente redatti, ed all'occorrenza fa rettificare o completare le indicazioni inesatte od insufficienti.

Egli appone quindi la propria firma sulle proposte che riceve, accertando dapprima che sieno sottoscritte dai richiedenti.

Art. 19. — Nel ritirare le proposte di assicurazione, il segretario comunale esige, a titolo di anticipazione, il 5 per cento del premio, e in ogni caso non mai meno di una lira.

Parimenti, quando non fosse possibile precisare il premio annuo, l' anticipazione non deve essere inferiore ad una lira.

La somma anticipata è restituita qualora la proposta sia respinta dalla Cassa nazionale.

Il segretario stesso rilascia al proponente la ricevuta della somma incassata.

Art. 20. — Il segretario, col primo corso postale, dopo ricevuta la proposta di assicurazione, la trasmette alla rispettiva sede compartimentale.

Art. 21. — Il segretario del comune, appena riceve dalla sede compartimentale la polizza in doppio esemplare, ne informa l'interessato, se questi dimora nel comune, invitandolo a presentarsi per la firma dei due esemplari della polizza e pel pagamento del premio stabilito.

Il segretario stesso consegna poi all'assicurato un esemplare della polizza e trasmette l'altro alla rispettiva sede compartimentale.

Art. 22. — Se chi ha fatto la domanda d'assicurazione dimora in altro comune, il segretario invierà al sindaco del comune ove dimora il proponente l'avviso da rimettersi a questi.

Art. 23. — Il segretario comunale riceve le altre rate di premio che l'assicurato andrà versando nell'anno, rilasciandone ricevuta.

Art. 24. — Nessuna rata di premi può essere inferiore ad una lira.

Art. 25. — Un mese prima della scadenza di ciascuna polizza, il segretario comunale interpella gli assicurati se intendano o no di continuare nell'assicurazione e trasmette le proposte di rinnovazione delle polizze alla rispettiva sede compartimentale, secondo gli art. 17, 18, 19 e 20 del presente regolamento.

Art. 26. — Quando il segretario comunale riceve dalla sede compartimentale l'avviso che per qualche assicurato sia mutata la classe di rischio, ne dà immediato avviso all'interessato.

Art. 27. — Il segretario comunale iscrive giorno per giorno sull'apposito registro le somme che egli ha ricevute a titolo di premi per assicurazione alla Cassa nazionale degli infortuni, nonchè quelle pagate o restituite per conto della stessa Cassa.

Art. 28. — Alla fine d'ogni mese l'ufficio comunale trasmette alla rispettiva sede compartimentale un estratto del suo registro di contabilità e gli altri documenti che saranno richiesti dalla Cassa nazionale.

Art. 29. — Insieme alla contabilità mensile — ed anche prima della fine del mese, se le somme incassate, dedotti i pagamenti, raggiungono le 50 lire — l'ufficio comunale rimette alla sede compartimentale il saldo di cassa, mediante vaglia postale ordinario emesso gratuitamente, giusta l'articolo 4 di questo regolamento.

Art. 30. — Il sindaco invierà d'ufficio il medico comunale a visitare a domicilio o negli ospedali, in cui fossero stati ricoverati, gli assicurati colpiti da infortunio sul lavoro, appena avutane notizia direttamente, o dagli uffici della Cassa nazionale.

Art. 31. — Il medico redigerà sull'apposito modulo una dichiarazione sulla gravità dell'infortunio e sulle conseguenze che esso può avere per l'assicurato.

Il medico rimetterà al sindaco la sua dichiarazione, e questi la invierà immediatamente alla rispettiva sede compartimentale.

Art. 32. — Il Comitato esecutivo della Cassa nazionale stabilirà gli onorari dei medici incaricati del servizio della Cassa medesima, tenendo conto delle proposte e delle osservazioni delle sedi compartimentali.

Art. 33. — I sindaci, a mezzo anche del personale da loro dipendente, devono prestarsi per le verifiche e per le informazioni che la Cassa nazionale credesse opportuno di richiedere.

Art. 34. — I sindaci dovranno trasmettere alla rispettiva sede compartimentale una relazione di tutti gli infortuni sul lavoro, che si verificano nel comune, in conformità dell'apposito modulo a stampa.

Roma, addì 1° settembre 1884.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
GRIMALDI.
Il Ministro dei Lavori Pubblici
GENALA.
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

Il Numero **2686** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1884-85;

Visto il R. decreto 13 settembre 1874, n. 2171;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Genova, indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 10 settembre 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

TABELLA *delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Genova.*

Clinica medica.

Direttore	L.	600
Aiuto	»	1,000
Assistente	»	500
	L.	2,100

Clinica chirurgica.

Direttore	L.	600
Assistente	»	400
	L.	1,000

Clinica Psichiatrica.

Assistente	L.	500

Clinica operatoria.

Direttore	L.	600
Aiuto	»	1,000
Assistente	»	300
	L.	1,900

Osservatorio meteorologico.

Direttore	L.	500
Osservatore	»	800
	L.	1,300

Roma, addì 10 settembre 1884.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

Il Num. **MCCCCVI** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del Consiglio comunale di Ghemme (Novara), diretta ad ottenere la costituzione in Ente morale di quell'Asilo infantile, e l'approvazione del suo statuto organico;

Considerato che il pio Istituto fondato a cura di quel comune e col concorso di azionisti è provvisto di mezzi sufficienti per la sua esistenza, e che lo statuto è compilato in conformità delle norme vigenti sulla materia;

Veduto il voto della Deputazione provinciale emesso in seduta del 2 luglio ultimo scorso;

Veduta la legge 3 agosto 1862 e relativo regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Ghemme (Novara) è eretto in Corpo morale, ed è approvato il suo statuto organico, composto di trentasette articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 25 dicembre 1881 che autorizzava il comune di Lucca ad applicare pel triennio 1882-1884 la tassa di famiglia col massimo di lire 250;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Lucca del 19 maggio 1884, approvato dalla Deputazione provinciale in adunanza del 18 giugno 1884, colla quale domanda di mantenere il detto massimo pel 1885 ed anni seguenti;

Visto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Lucca;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Lucca è autorizzato a mantenere per il quinquennio 1885-1889, nell'applicazione della tassa di famiglia, il massimo di lire 250.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 13 settembre 1883 col quale si autorizzò il comune di Subiaco ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 200;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Subiaco del 5 maggio 1884, approvata dalla Deputazione provinciale di Roma con suo decreto 27 maggio 1884 con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo anche per lo esercizio in corso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Subiaco è autorizzato a mantenere per il 1884 il massimo di lire 200 nella applicazione della tassa di famiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCCXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento olografo in data 22 luglio 1880 col quale la fu Maria Gamba dopo di aver fatto parecchi legati, istituiva erede un orfanotrofio femminile erigendo nel comune di Lecco, a ciò le poche sostanze da essa lasciate servissero di primo fondo per detto pio Istituto;

Veduta l'istanza del parroco di Lecco, colla quale nella sua qualità di amministratore designato dalla testatrice, domanda che l'erigendo orfanotrofio sia eretto in Corpo morale, e sia autorizzato ad accettare la eredità;

Veduto che questa rappresenta un valore complessivo di lire 3110 29;

Veduto il ricorso presentato dalla Giuditta Gamba;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'orfanotrofio femminile da fondarsi in Lecco è eretto in Corpo morale, ed è autorizzato ad accettare l'eredità a suo favore disposta dalla fu Maria Gamba col testamento olografo in data 22 luglio 1880, nessun conto tenuto del suddetto reclamo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 1° settembre 1884:

Tognoli Nicomede, pretore del mandamento di Mirandola, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Volterra, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Tassone Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Gerace, è tramutato a Catanzaro;

Perini Alessandro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cuneo, è incaricato ivi della istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400;

Tola Francesco, aggiunto giudiziario, in aspettativa per motivi di salute a tutto agosto 1884, è confermato in aspettativa a sua domanda per gli stessi motivi di salute per due mesi dal 1° settembre corrente;

Con decreti Ministeriali del 31 agosto 1884:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 9000, dal 1° agosto 1884:

Di Menza comm. Giuseppe, presidente di sezione della Corte d'appello di Palermo.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 7000, dal 1° agosto 1884:

Fulci cav. Ludovico, consigliere della Corte d'appello di Messina, applicato alla Corte di cassazione di Palermo.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 7000, dal 1° settembre 1884:

Samengo cav. Antonio Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Palermo.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 7000, dal 1° ottobre 1884:

Carlini cav. Gio. Battista, consigliere della Corte d'appello di Bologna.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 7000, dal 1° settembre 1884:

Virzi comm. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 5000, dal 1° luglio 1884:

Gregori cav. Giacomo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Modena.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 5000, dal 1° agosto 1884:

Giorgi Francesco, presidente del Tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 5000, dal 1° settembre 1884:

Falcocchio Alipio Aurelio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Sulmona;

Stranieri cav. Gennaro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Avellino;

Cefalo cav. Enrico, presidente del Tribunale civile e correzionale di Reggio di Calabria.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 3500, dal 1° agosto 1884:

Gandolfi Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Savona;

Maggiore Giovanni Andrea, giudice del Tribunale civile e correzionale di Genova;

Scipiotti Pilade, giudice del Tribunale civile e correzionale di Bergamo;

Rocchi Paolo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pisa;

De Cesare Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cassino.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 3500 dal 1° settembre 1884:

Marchetti Pasquale, giudice del Tribunale civile e correzionale di Roma;

Ferro Vincenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Roma;

Poroli Giov. Battista, giudice del Tribunale civile e correzionale di Saluzzo;
Uberti Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Aosta;
Peruglia Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pinerolo;
Rigoni Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ivrea;

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 3500 dal 1° ottobre 1884:

Badano Giovanni Diomede, giudice del Tribunale civile e correzionale di Genova.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 5000, dal 1° settembre 1884:

Urangia Tazzoli cav. Enrico, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Cremona;

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 3500, dal 1° ottobre 1884:

Lessona Silvio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Novara.

Con RR. decreti del 21 agosto 1884:

È accolta per un solo mese, a decorrere dal 1° a tutto settembre 1884, la domanda di conferma in aspettativa per motivi di salute del sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo signor Previtera cav. Giovanni;

Vinci Orlando cav. Calogero, consigliere della Corte d'appello di Palermo, applicato a quella Corte di Cassazione, nominato consigliere della Corte di Cassazione di Palermo.

Con RR. decreti del 27 agosto 1884:

Crisafulli cav. Salvatore, consigliere della Corte d'appello di Catania, tramutato a Palermo;
Moliterni Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Catanzaro, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Cosenza.

È accolta per soli sei mesi, a decorrere dal 1° settembre 1884, la domanda di collocamento in aspettativa per motivi di salute del consigliere presso la Sezione di Corte d'appello in Potenza, cav. Giuseppe Pisani;

Campanella Pietro, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Genova pel triennio 1884-86;
Cassanello Enrico, id., id. di Genova id.

Con R. decreto del 1° settembre 1884:

Soddu Pasquale, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cagliari, tramutato a Caltanissetta.

Con RR. decreti del 27 agosto 1884:

Rossetti Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Arezzo, è tramutato a Firenze;
Masrani Francesco, presidente del Tribunale civile e correzionale di San Miniato, è tramutato ad Arezzo;
Clazarossa cav. Luigi, presidente del Tribunale civile e correzionale di Livorno, è tramutato a San Miniato;
Negri Albino, vicepresidente del Tribunale di commercio di Venezia, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Livorno, con l'annuo stipendio di lire 4000;
Carosi cav. Gerolamo, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Lecce, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia, con l'annuo stipendio di lire 4000;
Festa Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lanciano, è tramutato a Biella;
Pescetto Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Volterra, è tramutato a Lanciano.

Con R. decreto del 27 agosto 1884:

È accettata la volontaria dimissione data da Canzini Pietro dalla carica di giudice supplente del Tribunale di commercio di Genova.

Con R. decreto del 21 agosto 1884:

È accolta la volontaria dimissione data da Ridolfi Eugenio dalla carica di aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Venezia.

Con R. decreto del 27 agosto 1884:

D'Alessandro Ignazio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, collocato a riposo a sua domanda col titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale civile e correzionale.

Con R. decreto del 1° settembre 1884:

Giacosa comm. Luigi, primo presidente della Corte d'appello di Cagliari, collocato a riposo in seguito a sua domanda col titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di cassazione.

Con R. decreto del 21 agosto 1884:

Saccarelli cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Torino, collocato a riposo a sua domanda dal 1° settembre 1884.

Con RR. decreti del 21 agosto 1884:

Silvestri cav. Antonino, consigliere della Corte d'appello di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto il mese di luglio u. s., è confermato nell'aspettativa medesima, a sua domanda, per due mesi, cioè agosto e settembre 1884, rimanendo revocato il nostro decreto 2 agosto, nella parte che riguarda il di lui richiamo in attività di servizio dal 1° stesso mese di agosto;
Canna cav. Francesco, presidente del Tribunale civile e correzionale di Firenze, è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova, coll'annuo stipendio di lire 6000;
Armellini cav. Giovanni Battista, consigliere in soprannumero presso la Corte di appello di Torino, è nominato consigliere effettivo presso la Corte stessa, con l'annuo stipendio di lire 6000;
Lispi Francesco, presidente di Tribunale, in aspettativa per motivi di salute a tutto il corrente mese di agosto, è confermato, in seguito a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, a decorrere dal 1° settembre prossimo, con l'attuale stipendio di lire 2000;
Salmi cav. Cesare, presidente del Tribunale civile e correzionale di Massa, è tramutato a Camerino;
Storchi cav. Venerio, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Brescia, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Massa, con l'annuo stipendio di lire 4000;
Papi Alessandro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ancona, è nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 3600;
Trombi cav. Ercole, giudice del Tribunale civile e correzionale di Modena, è tramutato a Udine;
Terrini Germano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Udine, è tramutato a Verona;
Martini Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, è tramutato ad Ancona;
Frola Pier Eugenio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Cuneo, temporaneamente applicato a quello di Torino, è tramutato a Torino;
Monesi Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Varallo, è tramutato a Reggio d'Emilia;
Dassi Gaetano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Girgenti, è tramutato a Varallo;
Pratis Carlo Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Biella, è tramutato a Cuneo;
Pescatore Camillo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione penale, con l'annua indennità di lire 400;
Brengola Enrico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Aquila, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione penale, con l'annua indennità di lire 400;
De Lollis Scipione, sostituto procuratore del Re presso il

Tribnnale civile e correzionale di Girgenti, è tramutato a Palermo;
Galati Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Termini Imerese, temporaneamente applicato a quello di Sciacca, è tramutato a Girgenti, cessando dall'attuale applicazione.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 7 alla mezzanotte dell'8 ottobre.

Provincia di ALESSANDRIA.

Tre casi ad Ovada, 2 a Costigliole, 1 a Brusaschetto e Castel San Pietro. Due morti.

Provincia di AQUILA.

Un caso ad Alfedena.

Provincia di BERGAMO.

Due casi a Calcio, 1 ad Albano, Barbata, Bergamo, San Gervasio, Seriate e Treviglio. Quattro morti.

Provincia di BRESCIA.

Due casi ad Acqualunga e Cravagliate, uno a Palazzolo. Sei morti.

Provincia di CASERTA.

Un caso a San Felice a Cancello. Due morti.

Provincia di CREMONA.

Due casi a Ombriano, uno ad Azzanello, Bagnolo, Casalmorano, Crema, Pianengo, Pizzighettone e San Bernardino. Quattro morti.

Provincia di CUNEO.

Sette casi a Dronero; 6 a Racconigi (2 nel manicomio); 4 a Fossano; 3 a Cuneo e Savigliano; 2 a Bernezzo e Villanova Solaro; 1 a Beinette, Genola, Lagnasco, San Damiano Macra e Villafalletto — 11 morti.

Provincia di FERRARA.

Due casi a Codigoro; 1 a Bondeno.

Provincia di GENOVA.

Genova: 12 casi e 10 morti, di cui 8 dei casi precedenti — Alla Spezia: nessun caso e nessun decesso — 7 casi a San Pier d'Arena; 3 a Sestri Ponente; uno ad Apparizione e Bolzaneto — 4 morti.

Provincia di MANTOVA.

Un caso in Motteggiana. Un morto.

Provincia di MASSA.

Un caso a Fivizzano.

Provincia di MILANO.

Due casi a S. Rocco al Porto e uno a Maleo.

Provincia di NAPOLI.

Sei morti e 9 dei casi precedenti. Casi nuovi 23 così ripartiti: S. Ferdinando 3, Chiaia 3, Montecalvario 6, Avvocata 3, S. Carlo Arena 3, Mercato 2, Pendino 1, Porto 2.

Nella provincia: 4 casi ad Afragola, 3 a Barra, 2 a Castellammare e Torre del Greco, 1 a Boscoreale, Caivano, Ponticelli, Secondigliano e Resina — 2 morti e 5 dei casi precedenti.

Provincia di NOVARA.

Un caso sospetto a Lignano. Due morti.

Provincia di PARMA.

Tre casi a Parma; uno a San Lazzaro. Due morti.

Provincia di PAVIA.

Due casi a Cornale. Due morti.

Provincia di REGGIO EMILIA.

Un caso a Boretto e Castelnuovo nei Monti. Un morto.

Provincia di ROVIGO.

Due casi ad Ariano; uno a Bottrighe, Contarina, Occhiobello e Porto Tolle — Tre morti.

Provincia di SALERNO.

Due casi a Scafati e uno a Vietri sul Mare.

Provincia di TORINO.

Un caso a Beinasco, Gassino e Venaria Reale — Quattro morti.

BOLLETTINO N. 33-*bis* (*)

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 18 al 24 di agosto 1884

REGIONE I. — **Piemonte.**

Novara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Bianzè.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Pavia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Cura Carpignano.
Milano — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Fagnano.

REGIONE III. — **Veneto.**

Verona — Carbonchio emorragico: 1 bovino, morto, a Belluno.
Udine — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Campoformido; 2 id., id., a Pozzuolo; 1 id., id., a Sedegliano.
Affezione morvofarcinosa: 2, di cui uno abbattuto, a Roveredo.

REGIONE V. — **Emilia.**

Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Bondeno; 1 id., id., a Portomaggiore; 1 suino, morto, a Ferrara.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Codigoro.
Bologna — Carbonchio sintomatico: 1 suino, morto, a San Lazzaro.
Tifo petecchiale dei suini: 4 a Crevalcore.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Perugia — Carbonchio nei suini: 3, letali, a Perugia.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Agalassia contagiosa degli ovini: 4 mandre a Camerata Nuova, 2 a Jenne, 1 a Guarcino.
Difterite (?) nei suini: 1, letale, a Farnese.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Agalassia contagiosa degli ovini: 16 a Viticuso ed Acquafondata.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Siracusa — Afta epizootica: 55 a Ragusa.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Cagliari — Afta epizootica: persiste a Teulada ed Orroli, e per pochi casi a Setzu, Gadoni e Seurgus.

Roma, addì 4 di settembre 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

(*) Questo bollettino si è riconosciuto omesso a suo tempo e sostituito nella numerazione coi successivi — Occorre quindi ora stamparlo col n. 33-*bis* rimettendo in pari la numerazione col n. 38.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

La signorina Clotilde Poce è stata nominata socia di merito della Regia Accademia di Santa Cecilia in Roma, nella classe dei pianisti.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

Avviso di concorso a tre posti di studio negli stabilimenti di piscicultura all'estero.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nello scopo di dare sviluppo alla piscicoltura artificiale, ripopolare di specie nuove e più utili le nostre acque dolci e diffondere l'istruzione pratica relativa, ha stabilito di aprire il seguente concorso:

Art. 1. È aperto un esame di concorso a 3 posti di studio negli stabilimenti di piscicoltura di Uninga (impero germanico), Wittingan (Impero austro-ungarico) e di Champigny (Francia), colla retta mensile di lire 200, oltre alle spese di viaggio ed alle indennità straordinarie per viaggi di istruzione.

Art. 2. I concorrenti dovranno presentare domanda al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 25 ottobre corrente, nella quale sia esattamente indicato il loro domicilio. Alla domanda debbono essese annessi i seguenti documenti:

a) Diploma di laurea in storia naturale o in scienze agrarie rilasciato dalle Regie Università o dalle scuole superiori di agricoltura;

b) Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il trentesimo anno di età;

c) Certificato medico di robusta e sana costituzione.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli o documenti atti a provare la loro attitudine alla ricognizione scientifica dei pesci e degli esseri, che hanno con loro rapporti naturali, e le nozioni riferibili all'economia della pesca.

Art. 3. L'esame di concorso sarà scritto ed orale e verserà sulle seguenti materie:

1°. Anatomia e fisiologia animale e vegetale;

2°. Fauna e flora marina, fluviale e lacuale;

3°. Fisica, geologia e geografia fisica;

4°. Lingua francese per chi aspira di eseguire gli studi nello stabilimento di Champigny, e lingua tedesca per chi aspira di recarsi in quelli di Uninga e di Wittingan.

Si terrà conto anche dei titoli che l'aspirante avrà unito alla sua domanda e specialmente di quelli riguardanti studi già fatti in materia d'ittiologia.

Art. 4. I vincitori del concorso dovranno rimanere presso gli anzidetti stabilimenti di piscicoltura non meno di 5 mesi a principiare dal 15 novembre prossimo venturo.

Art. 5. Essi dovranno riportare dai direttori di quei stabilimenti un attestato di frequenza e di idoneità in tutte le operazioni di piscicoltura artificiale, spedizione e sementa di uova ed avannotti, coltura di stagni. Dovranno pure presentare al Ministero una particolareggiata relazione sull'industria della piscicoltura all'estero e sui vari sistemi veduti in uso.

Art. 6. Soddisfatti gli obblighi, di cui all'articolo precedente, i vincitori del concorso al loro ritorno in Italia avranno la preferenza nella direzione delle stazioni di piscicoltura ed in altri incarichi riguardanti il ripopolamento delle acque.

Art. 7. L'esame avrà luogo in Roma nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e comincierà il giorno 6 del prossimo novembre alle ore 9 antimeridiane.

Roma, 8 ottobre 1884.

Il Direttore generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Per accordi presi dal Ministero dell'Interno coi prefetti delle provincie di Calabria potranno, d'ora in avanti essere accettati dagli ufizi postali delle località non dichiarate infette dal cholera pacchi a destinazione delle Calabrie, purchè contengano esclusivamente medicinali e disinfettanti e siano accompagnati da certificato dell'ufizio postale d'origine constatante che il contenuto si compone soltanto dei generi suddetti.

Nell'imballaggio di tali pacchi non dovrà mai adoperarsi tela, stracci o stoppa; la legatura poi esterna dovrà farsi con spago catramato.

Roma, 7 ottobre 1884.

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.)

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Dal giorno 11 corrente i servizi speciali in contumacia fra il Continente, la Sardegna e la Sicilia saranno eseguiti ogni decade, anzichè ogni 5 giorni.

I servizi quindi in parola, indicati nei prospetti del 16 e 23 settembre ultimo scorso saranno regolati come segue:

Servizio speciale fra il Continente e la Sardegna.

A.

Livorno . .	*p.*	11	ottobre	1 e 21	novembre	ore	8 mattina
S. Stefano .	*a.*	11	»	1 e 21	»	»	4 sera
Id. . . .	*p.*	1	novembre	22 e 12	dicembre	»	4 »
Portolongone	*a.*	1	»	22 e 12	»	»	7 »
Id. . . .	*p.*	1	»	22 e 12	»	»	8 »
Maddalena .	*a.*	2	»	23 e 13	»	»	8 mattina
Id. . . .	*p.*	2	»	23 e 13	»	»	9 »
Portotorres .	*a.*	2	»	23 e 13	»	»	2 sera
Id. . . .	*p.*	4	»	25 e 15	»	»	1 »
Maddalena .	*a.*	4	»	25 e 15	»	»	6 »
Id. . . .	*p.*	4	»	25 e 15	»	»	7 »
Livorno . .	*a.*	5	»	26 e 16	»	»	10 mattina

B.

Livorno . .	*p.*	21	ottobre	11	novembre	alle ore	8 mattina
S. Stefano .	*a.*	21	»	11	»	»	4 sera
Id. . . .	*p.*	11	novembre	2	dicembre	»	4 »
Terranova .	*a.*	12	»	3	»	»	6 mattina
Id. . . .	*p.*	12	»	3	»	»	8 »
Cagliari . .	*a.*	13	»	4	»	»	2 »
Id. . . .	*p.*	14	»	5	»	»	12 meridiane
Terranova .	*a.*	15	»	6	»	»	4 mattina
Id. . . .	*p.*	15	»	6	»	»	5 »
Livorno . .	*a.*	15	»	6	»	»	10 sera

Servizio speciale fra il Continente e la Sicilia.

A.

Gaeta (imbarco).		11	ottobre	1 e 21	novembre		alle ore	4 sera
Gaeta . .	*p.*	1	novembre	22	»	e 12 dicem.	»	4 »
Palermo .	*a.*	2	»	23	»	e 13 »	»	1 »
Id. . .	*p.*	3	»	24	»	e 14 »	»	5 »
Gaeta . .	*a.*	4	»	25	»	e 15 »	»	10 matt.

B.

Gaeta (imbarco).		21	ottobre	11	novembre	alle ore	4 sera
Gaeta . .	*p.*	11	novembre	2	dicembre	»	4 »
Messina .	*a.*	12	»	3	»	»	3 »
Id. . .	*p.*	13	»	4	»	»	5 »
Gaeta . .	*a.*	17	»	5	»	»	11 mattina

Roma, addì 7 ottobre 1884.

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.)

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Oggi, in Casarsa della Delizia, provincia di Udine, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 7 ottobre 1884.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono per telegrafo da Costantinopoli, 4 ottobre, all'*Havas* che, in una circolare agli agenti diplomatici della Gran Bretagna, il ministro degli esteri, lord Granville, riconosce la necessità di sistemare le indennità assegnate alle vittime del bombardamento di Alessandria, ma aggiunge che il pagamento non sarà possibile se non dopo regolate le questioni relative alle finanze egiziane. In conseguenza lord Granville invitò le potenze, che hanno protestato, ad attendere il rapporto di lord Northbrook, che verrà comunicato prima che spiri un mese.

Telegrafano dalla stessa città al *Times* che la circolare di lord Granville alle potenze è considerata nei circoli ufficiali turchi, in primo luogo come un invito ai gabinetti che hanno protestato contro la sospensione del fondo di ammortamento, ad aspettare pazientemente fino ai primi di novembre, quando lord Northbrook avrà presentato il suo rapporto, ed in secondo luogo come un avvertimento che per pagare le indennità alle vittime del bombardamento di Alessandria sarà probabilmente necessario che i *bondholders* facciano degli altri sacrifici.

Il corrispondente parigino del *Daily Telegraph* comunica a questo giornale alcune notizie che spiegherebbero fino ad un certo punto come siano sorte le voci relative alla mediazione degli Stati Uniti d'America nella controversia tra la Francia e la China.

« In virtù di un trattato che esiste da lungo tempo tra gli Stati Uniti e la China, scrive il corrispondente in parola, è stato convenuto che nel caso in cui scoppiasse una guerra tra il Celeste Impero ed una potenza estera, il governo americano dovrebbe fare ogni sforzo per far accettare la sua mediazione ai belligeranti.

« Egli è in obbedienza a questo trattato che le legazioni americane a Parigi ed in China si sono adoperate, dopo il bombardamento di Fu-Tcheu, per ottenere un accomodamento soddisfacente tra le due potenze.

« È certo che il ministro americano in China, signor Young, ha ricevuto fino da quell'epoca dal suo governo delle istruzioni che gli prescrivevano di scandagliare le intenzioni del Tsung-Li-Yamen. »

Un telegramma che il *Times* riceve dal suo corrispondente a Pechino in data 4 ottobre dice che, secondo notizie di fonte attendibile, la China è pronta a sottomettersi ad un arbitrato e ad accettarne tutte le decisioni.

Il *Temps*, parlando della politica coloniale della Germania, osserva che i primi entusiasmi sono passati, e che se vi sono ancora dei sognatori i quali intravedono in orizzonti lontani i tesori delle *Mille ed una notte*, vi è pure della gente positiva che saggiamente si studia di illuminare le popolazioni germaniche intorno alle speranze chimeriche che non possono condurre ad altro che ad amari disinganni.

« Il principe di Hohenlohe-Leagenburg, presidente della grande Associazione coloniale, scrive il *Temps*, è stato il primo, in una assemblea tenuta ad Eisenach, a mettere il pubblico tedesco in guardia contro la *febbre coloniale.* Un siffatto avvertimento che emana dal presidente di una Associazione che deve avere specialmente a cuore di destare la sollecitudine pubblica in favore delle imprese di colonizzazione ha un valore incontestabile.

« L'acquisto di vasti territori in Africa aveva fatto nascere delle folli speranze; si era creduto che d'ora innanzi gli emigranti, in luogo d'andare in America, troverebbero in quelle contrade, sotto la protezione del vessillo germanico, il benessere e la fortuna che andavano cercando fino ad ora nel nuovo mondo. Ora si è compreso che le condizioni climateriche e topografiche dei territori africani che furono occupati non si prestavano ad una immigrazione in grande proporzioni e non offrivano le risorse agricole sperate.

« Del resto un rapporto ufficiale sulla spedizione della cannoniera germanica *Möwe* ha constatato che sul territorio di Cameron, ad Angra-Pequena e in altri punti della costa africana si potrebbero fondare bensì alcune fattorie, ma che bisogna rinunziare all'idea di crearvi degli stabilimenti di qualche importanza. »

Secondo informazioni del *Tagblatt* di Berlino, del 5 ottobre, i negozianti di Amburgo, possessori di fattorie in Africa, i quali ebbero una conferenza col principe di Bismarck a Friedrichsruhe, avrebbero dichiarato al cancelliere che il protettorato della Germania è sufficiente per Angra Pequena, ma che essi non potrebbero rispondere della sicurezza dei coloni tedeschi che si stabilissero nel paese di Cameron, e che è desiderabile l'erezione di un governo coloniale tedesco in quella contrada.

Un decreto pubblicato nel *Journal Officiel* di Parigi, del 5 ottobre, organizza il servizio di controllo in Tunisia.

A termini di questo decreto, viene istituito un corpo di controllori civili francesi, i quali dipenderanno dal ministro residente della repubblica francese.

Questi controllori civili saranno nominati con decreto del presidente della repubblica su proposta del ministro degli affari esteri.

Dei controllori supplenti potranno essere nominati dal ministro residente a Tunisi.

Nei considerando del decreto in parola è detto « che l'articolo primo della convenzione franco-tunisina, dell'8 giugno 1883, conferisce al governo francese la facoltà di provocare nella Reggenza le riforme amministrative necessarie per il buon organamento del paese, e che il funzionamento del protettorato francese comporta, da una parte, il mantenimento di un'amministrazione indigena, e dall'altra, l'esercizio, da parte dell'autorità francese, di un controllo permanente sugli atti di questa amministrazione ».

Il giornale ufficiale di Tunisi, pure del 5 ottobre contiene varii decreti molto importanti per la Reggenza, cioè: un decreto che sopprime i diritti d'esportazione sul grano, l'orzo ed i legumi; un decreto che riduce i diritti d'esportazione sugli olii; un decreto che sopprime i diritti di dogana nell'interesse della Reggenza; un decreto che restituisce alle città di Tunisi, la Goletta, Susa e Sfax il diritto sulle pigioni, detto diritto della karuba, che veniva riscosso finora da una Commissione finanziaria.

Lo stesso giornale contiene pure un decreto che regola le dogane ed i monopolii dello Stato.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

GENOVA, 8. — Dalle ore 10 di ieri sera alle 10 di stamane vi furono 4 casi di cholera.

GENOVA, 8. — Bollettino municipale dalle ore 10 del 7 alle ore 10 dell'8: casi 12, decessi 2 e 8 dei casi precedenti.

NAPOLI, 8. — Bollettino municipale dalla mezzanotte del 6 ottobre alla mezzanotte del 7: casi 30, decessi 1 e 3 dei casi precedenti.

NAPOLI, 8. — Bollettino della stampa dalle 4 pom. del 7 alle 4 pomerid. dell'8: casi 24, decessi 7.

PARIGI, 8. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto col quale la suora di Carità Saint Julien, superiora delle suore di San Vincenzo de' Paoli nell'ospedale militare di Marsiglia, è nominata cavaliere della Legion d'onore per le cure prestate ai cholerosi.

PARIGI, 8. — Ieri vi furono a Tolone un caso di cholera, a Marsiglia 2, ad Orano 2.

Herbert di Bismarck, attualmente a Parigi, scambiò ieri visita con Ferry.

LONDRA, 8. — Lettere da Callao, dicono che alcuni vascelli colà ancorati sono pronti a raccogliere i loro nazionali che volessero rifugiarsi a bordo.

Dicesi che Spencer, vicerè d'Irlanda, abbia intenzione di dimettersi.

MONTEVIDEO, 7. — È partito il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*, diretto a Santos ed al Mediterraneo.

SAVIGLIANO, 8. — L'on. Ministro Genala, accompagnato dagli onorevoli Valsecchi, Ercole, Buttini, Massa, Bettocchi e Barilari, visitò le officine di Savigliano. Egli fu ricevuto dal presidente della Società e dal direttore dei lavori.

Fu offerta una colazione al Ministro, a cui brindò il presidente della Società delle officine. (Applausi).

L'on. Genala, brindando al progresso dell'industria nazionale, disse: « Sono sicuro dello sviluppo di queste officine in cui tutto è italiano, italiano il capitale, italiano l'ingegno, italiano il lavoro; ed a questa trinità ed all'avvenire di queste officine, io faccio voti di prosperità e di incremento. » (Applausi).

Il sindaco di Savigliano ringraziò l'onorevole Ministro della visita e fece un brindisi al Re. (Applausi).

BUENOS-AYRES, 7. — Parte il postale *Orione*, della Società Raggio, diretto a Rio-Janeiro ed al Mediterraneo.

MONZA, 8. — Iersera giunse il generale Menabrea, ambasciatore d'Italia a Parigi.

PARIGI, 8. — Ieri nel dipartimento dei Pirenei orientali vi fu un solo decesso di cholera.

HANOI, 8. — Un corpo di 600 francesi, col concorso di tre cannoniere, sconfisse le truppe chinesi sul Lochnan, dopo sei ore di combattimento. I francesi ebbero morti un capitano e quattro soldati; feriti un luogotenente e venti soldati. I francesi continuano ad avanzarsi.

CATANIA, 8. — In seguito ad un terribile ciclone che ieri ha devastato i sobborghi dei due Cibali e di Borgognina, si estrassero fino a stamane dalle macerie 17 cadaveri. I feriti sono più di cento. Proseguono le opere di salvataggio.

Le autorità tutte e le truppe vi concorrono col massimo zelo.

PARIGI, 8. — Il *Temps* ha da Bruxelles:

« Una Conferenza si riunirà in Berlino, probabilmente alla fine di novembre, per regolare le questioni dell'Africa Occidentale. Vi prenderanno parte la Francia, l'Inghilterra, la Germania, il Portogallo, la Spagna, gli Stati-Uniti, l'Olanda ed il Belgio.

« Secondo l'accordo fra la Francia e la Germania, si sottoporranno alla Conferenza tre questioni, cioè: 1° libertà di commercio per tutte le bandiere sul Congo ed il Niger; 2° necessità di definire il diritto di occupazione nei territori ancora indipendenti; 3° istituzione di una Commissione internazionale simile a quella del Danubio. »

PARIGI, 8. — La Commissione parlamentare incominciò a discutere il bilancio per l'esercizio del 1885. La discussione fu lunga ed animata. La Commissione esaminò diversi modi per equilibrare il bilancio, specialmente la riduzione dell'ammortamento, la conversione dell'antico 4 1/2 o l'emissione di un prestito. Essa decise d'invitare il governo a fare le proposte che crederà convenienti.

VIENNA, 8. — La *Politische Correspondenz*, parlando dell'analisi, pubblicata da giornali, di una pretesa circolare di lord Granville sulla questione d'Egitto, dichiara essere autorizzata ad affermare che una simile circolare finora non giunse al governo austro-ungarico.

BRUNSWICK, 8. — Il duca di Brunswick è ammalato.

CATANIA, 8. — Furono disseppelliti altri sei cadaveri. Si calcola che i danni superino due milioni di lire. Per cura del municipio si distribuiscono soccorsi.

NOTIZIE VARIE

La popolazione della Birmania. — Si calcola, scrive *L'Exploration*, che la popolazione della Birmania indipendente sia di quattro milioni di abitanti, dei quali cinque o sei mila sono cristiani. Il paese possiede molte cave di marmo bianco, ma è assai meno fertile che non la Birmania inglese, la cui popolazione è pure di quattro milioni di abitanti, fra i quali si annoverano 20,000 cattolici e 30,000 protestanti. La massima parte di questi ultimi appartengono alla setta degli anabattisti e furono convertiti da missionari americani.

Il principale prodotto della Birmania inglese è il riso.

Gli europei che vi posseggono delle fattorie sono tedeschi e scozzesi, e sono pochissimi i sudditi britannici oriundi dal regno d'Inghilterra.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL COMMERCIO ESTERO DEGLI STATI UNITI.

Il direttore dell'ufficio delle statistiche ha pubblicata ultimamente la sua relazione annua sul commercio estero degli Stati Uniti per l'anno fiscale che terminò il 30 giugno 1883.

Da quella relazione risulta che i cambi raggiunsero un valore totale di 1,547,020,316 dollari, totale superiore a quello degli anni precedenti.

Le esportazioni superarono le importazioni di 100,658,488 dollari, mentre che l'eccedenza del 1882 fu soltanto di 25,902,683 dollari.

Gli scambi di numerario con l'estero ammontarono a 60,309,724 dollari, da ripartirsi nel seguente modo:

Numerario importato agli Stati Uniti.

	Dollari
Oro	17,734,140
Argento	10,755,242
Totale	28,489,382

Numerario esportato dagli Stati Uniti.

	Dollari
Oro	11,600,888
Argento	20,219,445
Totale	31,820,333

Come ben si vede il numerario esportato superò quello importato di 3,330,951 dollari.

Al pari degli anni precedenti anche nel 1883 i principali articoli di esportazione furono i prodotti agricoli e l'olio minerale, che uniti rappresentano il 77 per cento del totale esportato, come appare da questo prospetto comparativo:

Commercio di esportazione negli anni fiscali

	1882 *Dollari*	1883 *Dollari*
Cotone	247,328,721	199,812,644
Cereali	208,040,850	182,690,528
Altri prodotti alimentari	107,388,287	120,655,701
Tabacco	22,095,229	21,430,869
Olio minerale	44,913,079	51,232,706
Totali	629,766,166	575,822,448

L'aumento enorme della produzione agricola agli Stati Uniti, da venticinque anni in qua, nonostante la crisi che seguì la guerra di secessione, è veramente notevole, e la esportazione di cereali ed altri prodotti alimentari in meno di venti anni è più che triplicata.

Accanto a questi brillanti risultati, di cui gli Stati Uniti possono, con ragione, menare vanto, la situazione delle manifatture non pare che sia punto prospera. Il sistema ultra-protezionista applicato negli Stati dell'Unione facilitò là lo smercio dei prodotti indigeni, ma non riuscì a fare che questi siano ricercati all'estero, e neppure ad impedire che i prodotti delle manifatture estere continuino ad affluire agli Stati Uniti.

Infatti i prodotti manifatturati indigeni non figurano che per 111,890,000 dollari nelle esportazioni, del cui totale rappresentano circa il 14 per cento. In pari tempo le importazioni di merci ascesero a 724,639,000 dollari, somma nella quale lo zucchero figura per circa 100 milioni di dollari.

« Che cosa si può dire, esclama il *New-York Times*, di un sistema tributario che grava quasi del 50 per cento un importante articolo di alimentazione; che colpisce le materie prime necessarie all'industria di dazi d'entrata che variano dal 30 al 60 per cento; che pesa ancora maggiormente sui tessuti, le macchine e gli utensili, e che riduce quasi lo spaccio dei nostri articoli manifatturati al consumo del mercato interno? Vi è forse da sorprendersi che, nonostante le nostre illimitate risorse, v'abbia una depressione generale ed un serio pericolo di crisi industriale? »

Le statistiche ufficiali rivelano pure il fatto che, nonostante l'enorme aumento del suo commercio estero, il tonnellaggio della marina mercantile degli Stati Uniti rimase stazionario dal 1868 in poi, nel mentre che quello delle nazioni estere andava continuamente aumentando. Infatti nel 1883 la marina dell'Unione figurò nel movimento marittimo solamente per 2,834,681 tonnellate, e, mentre nel 1868 figurava nel movimento marittimo generale per il 71 per cento, nel 1883 non vi figurò più che nella proporzione del 21 per cento, lo che induce a credere che la decadenza della marina americana sia dovuta a cause permanenti che meritano di essere studiate.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	16,7	5,9
Domodossola	coperto	—	10,8	6,7
Milano	1|4 coperto	—	17,1	10,0
Verona	—	—	—	—
Venezia	coperto	calmo	18,4	10,4
Torino	3|4 coperto	—	13,8	7,9
Alessandria	1|4 coperto	—	15,8	9,3
Parma	coperto	—	15,8	9,7
Modena	piovoso	—	16,9	11,9
Genova	coperto	calmo	16,5	13,2
Forlì	1|2 coperto	—	15,6	9,8
Pesaro	1|4 coperto	legg. mosso	16,4	11,8
Porto Maurizio . . .	coperto	calmo	19,1	12,6
Firenze	coperto	—	18,2	12,5
Urbino	1|2 coperto	—	11,0	10,5?
Ancona	1|2 coperto	calmo	17,9	14,0
Livorno	piovoso	calmo	19,8	11,5
Perugia	coperto	—	13,7	9,9
Camerino	1|4 coperto	—	12,2	9,8
Portoferraio	coperto	mosso	18,5	12,9
Chieti	sereno	—	16,4	8,3
Aquila	1|4 coperto	—	12,2	9,0
Roma	coperto	—	13,6	10,8
Agnone	1|4 coperto	—	13,2	9,1
Foggia	piovoso	—	25,9	14,5
Bari	coperto	calmo	23,0	15,4
Napoli	coperto	mosso	19,6	15,2
Portotorres	1|2 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	coperto	—	18,9	11,5
Lecce	piovoso	—	22,5	18,5
Cosenza	coperto	—	21,0	12,7
Cagliari	coperto	calmo	21,0	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	coperto	calmo	23,9	18,0
Palermo	coperto	legg. mosso	25,6	16,0
Catania	3|4 coperto	legg. mosso	25,4	18,0
Caltanissetta	1|2 coperto	—	18,8	11,0
Porto Empedocle . .	coperto	calmo	23,0	—
Siracusa	coperto	legg. mosso	25,7	18,3

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 8 ottobre 1884.

In Europa pressione diminuita fino a 20 mm. al nord delle Isole britanniche, ancora elevata sulla Russia. Depressione secondaria estendesi dall'Algeria sull'alta Italia. Mosca 773, Alessandria 755, Ebridi 751.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso fino a 8 mm. al nord, poco al sud; venti meridionali qua e là forti; pioggie abbondanti fuorchè al nord; turbine disastroso sulla Sicilia.

Stamani cielo coperto anche piovoso; scirocco forte sulla penisola Salentina; venti meridionali freschi in molte stazioni; alte correnti specialmente del 3° quadrante; barometro variabile da 756 a 761 mm.

Mare mosso.

Probabilità: venti freschi o abbastanza forti meridionali; pioggie.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

8 ottobre 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	758,0	756,8	756,8	758,1
Termometro	13,4	19,2	18,7	15.0
Umidità relativa	88	63	63	75
Umidità assoluta	10,13	10.42	10,16	9,55
Vento	calmo	SW	SW	SSE
Velocità in Km.	1.0	16,0	16,5	6.0
Cielo	nuvoloso	sole fra cumuli nembi	sole fra cumuli	sereno in alto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 19,5; - R. = 15,60; | Min. C. = 10,8 - R. = 8,64.
Pioggia in 24 ore, mm. 1,1.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 8 ottobre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0|0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0|0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 57 1/2, 65	—	96 60	96 62 1/2	—
Detta detta 3 0|0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 10	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0|0 (oro)	1° ottobre 1884	—	500	456 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0|0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	576 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	632 »	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	465, 465 50	—	465 25	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1075 50	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1645 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0|0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0|0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	619 »	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	397 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0|0	Francia	90 g.	—	—	99 47 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0|0	Londra	90 g.	—	—	25 13
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0|0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0|0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0|0 (1° luglio 1884) 96 65, 96 60, 96 57 1/2 fine corr.
Banca Generale 575 1/4, 575 3/4, 576, 577 fine corr.
Banco di Roma 630, 631, 632, 634 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1075, 1075 1/2, 1076 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 550 25 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1640, 1645, 1650 fine corr.
Azioni immobiliari 618, 619, 620 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 7 ottobre 1884:

Consolidato 5 0|0 lire 96 769.
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 599.
Consolidato 3 0|0 (nominale) lire 62 416.
Consolidato 3 0|0 (id.) senza cedola lire 61 11.

V. Trocchi, *presidente*.

(1ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Visto l'atto di precetto dell'usciere di questo Tribunale Carlo De-Santis in data 6 agosto 1880, registrato a Frosinone il 7 stesso mese, al n. 1428, con lire 2 40 a debito, notificato ad istanza di Celeste Lombardi in Baroncelli, quale tutrice dei diritti del proprio marito Antonio Baroncelli, interdetto, domiciliata elettivamente in Frosinone, presso lo studio legale del suo procuratore sig. avvocato Alfonso Iacoucci, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 7 marzo 1877, al sig. Grossi Domenico fu Francesco, domiciliato in Pofi, pel pagamento della somma di lire 1970 50;

Visto che tale atto di precetto venne trascritto all'ufficio delle Ipoteche di Frosinone il giorno 23 settembre 1880, al vol. 60, n. 2146;

Vista la sentenza di questo Tribunale 22-25 giugno 1884, colla quale sull'istanza di Baroncelli Antonio fu Bonaventura, domiciliato in Pofi ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore signor avv. Alfonso Iacoucci, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 13 novembre 1883, venne autorizzata la vendita degli immobili in appresso descritti a danno del succitato Domenico Grossi;

Visto che tale sentenza venne notificata allo stesso debitore Grossi il giorno 2 aprile 1884, a mezzo dell'usciere della Pretura di Ceprano Gioacchino Giovannoni, e che venne inoltre nel 17 giugno stesso anno annotata a margine della trascrizione del suddetto atto di precetto;

Vista l'ordinanza del signor presidente di questo Tribunale in data 22 stesso agosto, colla quale, sull'istanza del Baroncelli, in contumacia del Grossi, venne fissata l'udienza del 24 ottobre corrente anno per la vendita,

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno di venerdì 24 ottobre 1884, ore 11 ant., nella solita sala, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti in base alle condizioni che seguono:

Descrizione degli immobili.

1. Terreno seminativo, contrada Petriglie, sez. 3ª, n. 191, di tavole 5 50, enfiteuta all'Abbazia di Sant'Andrea, del reddito imponibile in quanto all'utile dominio di lire 4 19, confinanti Pulciani Domenico Antonio, Rossi Francescantonio.

2. Terreno vocabolo Codeta, sez. 3ª, n. 365, di tav. 3 70, enfiteuta a Martella Giov. Battista, gravato del tributo in quanto al dominio utile di cent. 66, confinanti Pulciani, Pelosi Pietro.

3. Terreno seminativo vocabolo Petriglie, sez. 3ª, n. 384, di tavole 9 e cent. 8, enfiteuta a Coccia Giuseppe, gravato del tributo in quanto all'utile dominio lira 1 45, confinanti fosso, Ciavaglia Carlo, Beneficio di San Pietro.

4. Terreno vocabolo Vadarello, sezione 2ª, n. 243, di tavole 3, enfiteuta al Beneficio di Santa Maria, del tributo diretto a favore dell'utilista di centesimi 2, confinanti fosso, Modici Francesco Antonio a tre lati, salvi ecc.

5. Bosco ceduo, vocabolo suddetto, sez. 2ª, n. 1008, di tavole 2 36, enfiteuta e confinante come sopra, gravato del tributo diretto in quanto al dominio utile di centesimo uno.

6. Terreno seminativo, vocabolo Colle Santa Maria, sez. 2ª, n. 1009, di tavole 5 20, enfiteuta e confinante come sopra, gravato del tributo diretto pel dominio utile di centesimi tre.

7. Simile, contrada Fagiolo, sez. 2ª, n. 558, di tavole 5 e cent. 29, enfiteuta al marchese Francesco Bisleti, confinanti strada a due lati, Quattrini Caterina, Pacioni Luigi, gravato del tributo di lira una in quanto al dominio utile.

8. Simile nella stessa contrada, di tav. 1 e cent. 50, sez. 2ª, n. 559, enfiteuta e confinante come al n. 7, gravato del tributo in quanto al dominio utile di cent. nove.

9. Terreno seminativo vitato, vocabolo Pratone, sez. 2ª, n. 1059 rata, di tavole 9, enfiteuta al marchese Bisleti, gravato del tributo diretto in quanto al dominio utile, di lira 1 11.

10. Simile, vocabolo Livici, sez. 3ª, n. 1259, di tav. 3 e cent. 50, enfiteuta alla Confraternita dello Spirito Santo, confinante fosso a due lati, Quattrini Vincenzo e fratelli, gravato del tributo diretto, a favore dell'utilista, di lira una e cent. undici.

11. Terreno seminativo olivato, vocabolo Colle, sez. 1ª, n. 876, di cent. 28, confinante strada, Gori Giovanni e Quattrini Giacinto, gravato del tributo diretto, a favore dell'utilista, di centesimi 30.

12. Terreno seminativo vocabolo Vado dell'Arciprete, sez. 3ª, n. 634, di tavole 3 96, enfiteuta all'Abbazia di San Paolo, confinanti strada, Ligari Antonio e sorelle, gravato del tributo diretto a favore dell'utilista di lire 2 25.

13. Casa di abitazione al n. 170 1, contrada suddetta, di tre vani, del reddito imponibile di lire 26 25, confinanti vicolo chiuso, Paradisi Ernesto, Salvatori Francesco.

14. Altra casa di abitazione sita in contrada Via Cavour, n. 172, di un vano terreno, del reddito imponibile di lire 9, confinanti strada, Pellicani e Scurpa.

Tutti i suddetti immobili sono posti nel comune di Pofi.

Condizioni della vendita.

a) L'asta sarà aperta in quattro distinti lotti, cioè:

1. Lotto composto dei nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, di sopra descritti e per i quali si offre la somma di lire 381 16, eguale a 60 volte il tributo diretto che si paga allo Stato per l'utile dominio.

2. Lotto composto dei numeri 7, 8, 9 e 10 di sopra descritti, per i quali si offre la somma di lire 66 60 eguale a 60 volte il tributo diretto che si paga allo Stato pel dominio utile.

3. Lotto composto dei nn. 11 e 12, il primo dei quali libero, il secondo enfiteutico e per i quali si offre la somma di lire 18, eguale al tributo diretto di cent. 30 moltiplicato per 60 volte per il primo, e per il secondo la somma di lire 135, eguale al tributo diretto di lire 2 25 moltiplicato per 60 volte.

4. Lotto composto dei fondi urbani descritti ai nn. 13 e 14, per i quali si offre la somma di lire 705, eguale al reddito imponibile di lire 35 25, moltiplicato per 60 volte, giusta l'art. 663 Codice di procedura civile, liberi da qualunque servitù.

b) L'asta sarà aperta sulla base del prezzo offerto dal creditore istante per ciascun lotto, e le offerte non potranno essere inferiori alle lire cinque da quella fissata dal creditore istante;

c) Gli acquirenti all'asta dovranno rispettare i fitti e le locazioni che si trovassero fatte sui fondi medesimi, purchè siano regolarmente e legalmente accertati;

d) L'acquirente entrerà in possesso dei fondi dal dì in cui la sentenza di delibera sarà resa definitiva, come da questo giorno saranno a suo esclusivo vantaggio i frutti e le pigioni che ritraggono dai fondi stessi, come pure saranno a suo carico i pesi e le tasse che gli gravano;

e) Ogni acquirente all'asta, prima dell'udienza, dovrà aver depositato nell'uffizio postale il decimo del prezzo di ciascun lotto ed una somma per le spese, che si fissa:

Pel lotto 1° in lire 150;
Pel lotto 2° in lire 120;
Pel lotto 3° in lire 150;
Pel lotto 4° in lire 300;

f) I fondi saranno venduti senza garanzia di sorta, rispetto alla quantità superficiale, riguardo ai fondi urbani, nella quantità dei vani che ora si possiedono dal debitore.

Ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria di questo Tribunale, entro trenta giorni dalla notifica del presente, le loro domande di collocazione, motivate coi documenti giustificativi, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale venne delegato il giudice signor avv. Marsengo Bastia Ignazio.

Frosinone, addì 12 settembre 1884.

1772 Il vicecanc. G. BARTOLI.

Citazione per pubblici proclami.

Questo giorno 7 ottobre 1884,

Ad istanza del signor avv. Muzio Melloni, quale curatore dell'eredità beneficiata del fu conte Enrico Grabinscki, domiciliato in Bologna,

In base al decreto in data 26 settembre p. p., emesso dal R. Tribunale civile di Bologna, sedente in camera di consiglio, che autorizza la presente citazione,

Io sottoscritto usciere addetto al sullodato R. Tribunale, a norma e per gli effetti dell'articolo 146 Cod. proc. civ., ho citato per pubblici proclami il ceto creditorio del fu conte Enrico Grabinscki, e nominatamente le persone infradiciende ed ogni altro che vi abbia interesse, e cioè:

1. Potenziani marchesa Sofia - 2. Broglio, eredi della contessa Marianna - 3. Grabinscki conte Carlo - 4. Pirotti Gaetano - 5. Nonni Maddalena - 6. Amministrazione dell'eredità Poggiolini, e per essa Isolani C.ᵉ cav. Gaetano - 7. Cassa di Risparmio di Bologna - 8. Boriani Giuseppina - 9. Provincia di Bologna - 10. Codronchi C.ᵉ Giuseppe - 11. Sandrini Scipione - 12. Vitta Alessandro - 13. R. Demanio dello Stato - 14. Gramigna C.ᵉ Maria - 15. Tamburini Ugo - 16. Banca industriale di Bologna - 17. Bianchi Gaetano, mandatario Cavara - 18. Banca Romana - 19. Malvezzi march. Francesco - 20. Malvezzi marchese Alfonso - 21. Amministrazione del Monte Matrimonio di Bologna - 22. Lazzari Paolo - 23. Cervellati Isaia - 24. Volta Gaetano - 25. Mazzanti Angiolina - 26. Brignole Sale marchesa Sofia - 27. Neri Giulio di Bologna - 28. Bentivoglio C.ᵉ Claudio - 29. Mazzolani dott. Massimiliano - 30. Mignani Raffaele - 31. Mignani Emilio - 32. Mignani don Francesco - 33. Mignani Luigi - 34. Mignani Pietro - 35. Mignani Cesare fu Antonio - 36. Fornacciari Gaetano - 37. Tinarelli Annunziata, vedova Magagnoli, anche pei figli minori Stefano, Teresa, Marianna ed Assunta Magagnoli di Budrio - 38. Ditta in liquidazione Giuseppe Sacchetti e compagni - 39. Fabbri Carlo - 40. Ditta Pellegrino Carpi - 41. Dal Re Ginevra - 42. Lenzi Geltrude - 43. Morelli Gaetano - 44. Bartolani Enrica - 45. Peloni Enrico - 46. Amministrazione parrocchiale di Budrio - 47. Eredità di Francesco Tonini - 48. Sorace Luigi - 49. Amministrazione degli Ospedali di Bologna - 50. Delpelo Caterina, vedova Mainardi, del fu Gaspare d'Argenta - 51. Mons. Gaetano Ratta, vescovo di Terme, ausiliare e vicario generale di Bologna - 52. Bianchi cav. Cesare fu Ignazio di Bologna - 53. Cesari Lucia - 54. Cesari Romana - 55. Betti Bonacorsi Angelo - 56. Mazzoli dott. Giuseppe - 57. Amadei Policarpo - 58. Ferranti Francesco - 59. Amministrazione della fabbrica di San Petronio in Bologna, in persona del sindaco comm. Gaetano Tacconi e presidente della detta Amministrazione - 60. Beccadelli march. Giacomo fu Grimaldo - 61. Tanari marchesa Analena fu Sebastiano, di Bologna - 62. Potenziani march. Giovanni - 63. Genovesi Sofia, vedova Fiorini - 64. Minguzzi Paolo - 65. Minguzzi Giuseppe - 66. Minguzzi Luigia - 67. Minguzzi Lucrezia - 68. Tampieri Leopoldo - 69. Boriani Giuseppe - 70. Mignani Rosa - 71. Fornacciari Rosalia.

A comparire avanti il R. pretore del terzo mandamento, sezione di Ponente, in Bologna, nel termine di giorni 20, e precisamente alla sua udienza delli 4 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

Per ivi intervenire nel giudizio promosso dal signor Giacomo Cerati contro di esso signor istante nell'indicata sua qualità con citazione 22 settembre 1884, ed in contraddittorio dei medesimi citati provvedere alla domanda di distribuzione della somma di lire 31,408 04 detenuta dall'istante stesso e di spettanza (almeno in massima parte) del suddetto ceto creditario, e ciò in proporzione dei rispettivi crediti se e come verranno legalmente giustificati, e colla rifusione di tutte le spese di questo giudizio, salva e riservata ogni altra ragione ed azione a norma di diritto e di legge.

1776 CESARE BERNARDI usciere.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto che il negozio di cordami, ferrarecce, chincaglie ed altro, sito in Roma, in piazza Montanara, 25, 27, mediante pubblico istromento rogato in data d'oggi dal notaio Leonardo Polidori è divenuto per intiero di assoluta proprietà del sottoscritto stesso; che nulla peraltro si è cangiato nel negozio indicato, sia per il capitale, che rimane invariabile, sia per il resto; che infine oggi stesso ha cessato di esistere la ditta *Enrico Cadlolo e fratello*, sotto il cui nome esercitavasi detto negozio, e che alla medesima è succeduto il sottoscritto nel proprio ed esclusivo nome ed interesse.

Roma, 7 ottobre 1884.

1780 ENRICO CADLOLO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi, ha dichiarato il fallimento della Società in nome collettivo F. Albertini, Smith e C., sedente in Roma in via del Corso, nn. 514 e 515, rappresentata da Albertini Filippo, Smith Andrea, Boni Genisto, e Massimino Giuseppe, delegando alla relativa procedura il giudice signor Romolo Tittoni, e nominando in curatore provvisorio il signor Alessandro Tesoro, domiciliato in via Torre Argentina, n. 40. Ha fissato il 15 corrente mese, alle 12 meridiane, per l'adunanza dei creditori da tenersi nella sala del suddetto Tribunale per la nomina della delegazione di sorveglianza e per consultarli intorno alla nomina del curatore definitivo. Ha stabilito il termine di quindici giorni, scadibili il 20 di questo mese, per la presentazione nella cancelleria del Tribunale delle dichiarazioni dei crediti, ed ha determinato il giorno 7 del venturo novembre, alle 12 meridiane, per procedere nella residenza del suddetto Tribunale alla chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti. Ha infine ingiunto ai falliti il termine di giorni tre per la presentazione in cancelleria del bilancio e dei libri del loro commercio.

Roma, 4 ottobre 1884.

1740 Il vicecancelliere G. NERI.

AVVISO
per dichiarazione di assenza.
(2ª pubblicazione)

Dal Tribunale civile di Palermo, con deliberazione del 7 maggio 1884, sul ricorso presentato da Anna Maria Barone fu Giovanni Battista, domiciliata in Palermo, per dichiarare l'assenza del di costei marito Nunzio Argeto fu Giovanni e di Rosa Monteleone, marinaio, partito da Palermo nel 1854 per San Francisco di California, in seguito all'adempimento delle formalità richieste dagli articoli 23 e 24 Codice civile, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, dichiara l'assenza del nominato Nunzio Argento fu Giovanni e Rosa Monteleone. Lo che si rende di pubblica notorietà per tutti gli effetti di legge.

Palermo, 31 agosto 1884.

1223 ANDREA SANTORO avv. proc.

(2ª pubblicazione)
AVVISO.

Si fa noto che avanti il R. Tribunale civile di Roma, nella udienza del 12 novembre 1884, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi, esecutati ad istanza di Macaccini Rosa ed altri, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 18 aprile 1880, in danno degli eredi del fu Felice Giannini.

Fondi posti nel territorio dell'Agro Romano.

1. Terreno vignato ed in parte cannetato, posto in contrada S. Gennaro, distinto in mappa 123 col n. 238, di tavole censuarie 66, gravato di un annuo canone di lire 198 20.

2. Terreno vignato ed in piccola parte cannetato, vocabolo Pedica, distinto in mappa 123 ai nn. 314 e 478, di tavole censuarie 24 50, gravato dell'annuo canone di lire 66 08.

Fondi posti nel territorio di Civita Lavinia.

3. Terreno vignato in vocabolo Selva, di tavole censuarie 11 58, distinto in mappa sezione IV col n. 1233.

4. Terreno vignato e cannetato in contrada Selva, segnato in mappa sezione IV col n. 1197, di tavole censuarie 10 72.

Fondi posti nel territorio di Genzano Romano.

5. Terreno seminativo, vitato, pomato in contrada San Carlino o Pecina, distinto in mappa coi nn. 328, 1305 e 1610, di tavole censuarie 16 06, gravato dell'annuo canone di lire 6 29.

6. Terreno vitato, cannetato ed alberato al vocabolo Monte Giove e Valfata Bona, distinto in mappa coi numeri 304, 305 e 306, di tavole censuarie 10 78, gravato di un annuo canone di lire 28 17 al rubbio.

7. Terreno in vocabolo Casa Cotta, distinto in mappa coi nn. 40, 41, 1352, di tavole censuarie 7 39, gravato di un annuo canone di lire 2 69.

Fondi posti nel territorio di Nemi.

8. Terreno cannetato e boschivo in contrada Perino o Costa di Lugo, di tavole censuarie 12 67.

Fondo urbano.

9. Casa posta in Genzano di Roma, via Sorbini, ai civici numeri 63 e 64, col numero di mappa 655 sub. 4, composta di 4 vani al pianterreno, 2 al n. 63 e 2 al n. 64.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima, e cioè pel

1° lotto su	L.	10,161 80
2° lotto su	»	4,623 20
3° lotto su	»	1,917 40
4° lotto su	»	1,715 40
5° lotto su	»	2,134 »
6° lotto su	»	2,073 20
7° lotto su	»	1,204 20
8° lotto su	»	203 »
9° lotto su	»	5,604 05

1755 AVV. GIOVANNI SCIOMER proc.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Settembre 1884 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » »

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 32,713,251 »
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,031,047 49		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 1,106,562 75		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 2,255 »	»	» 23,203,518 24
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,063,633 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 4,327,398 01
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 58,856 20	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 378,266 15	» 980,427 32
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 212,523 01	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 330,781 96	
CREDITI				» 11,021,466 59
SOFFERENZE				» 1,798,631 62
DEPOSITI				» 12,757,783 53
PARTITE VARIE				» 9,799,771 18
			TOTALE	L. 96,602,247 49
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 942,486 59
			TOTALE GENERALE	L. 97,544,734 08

PASSIVO.

CAPITALE	L. 12,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,000,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 36,175,330 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 29,430,468 22
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 12,757,783 53
PARTITE VARIE	» 3,022,531 78
TOTALE	L. 96,386,113 53
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,158,620 55
TOTALE GENERALE	L. 97,544,734 08

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 19,090,860 »
Argento	» 4,431,779 67
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille *(Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)*	» 2,273 33
Biglietti di Stato lire 141,565 — Biglietti consorziali lire 7,959,098.	» 8,100,663 »
RISERVA	L. 31,625,576 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,087,675 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 32,713,251 »

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	74,004	L. 1,850,100 »
da » 50	163,727	» 8,186,350 »
da » 100	85,892	» 8,589,200 »
da » 200	33,112	» 6,622,400 »
da » 500	14,134	» 7,067,000 »
da » 1000	3,696	» 3,696,000 »
	SOMMA	L. 36,011,050 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	93,684	L. 93,684 »
da » 2	14,273	» 28,546 »
da » 5	3,200	» 16,000 »
da » 10	1,193	» 11,930 »
da » 20	706	» 14,120 »
	TOTALE	L. 36,175,330 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 36,175,330 » è di uno a 3 015

Il rapporto fra la riserva » 31,625,576 » { la circolazione L. 36,175,330 » e gli altri debiti a vista » 29,430,468 22 } » 65,605,798 22 è di uno a 2 074

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 20 settembre 1884.

Visto — **Il Direttore Generale**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

1737

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di settembre 1884

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva					L. 21,654,789 83
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L.	23,194,254 41	25,512,967 44	» 25,512,967 44
	id. maggiore di 3 mesi	»	2,318,713 03		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»		
Anticipazioni					» 438,805 35
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca			L. 2,035,872 41	» 4,683,540 17
	Id. id. per conto della massa di rispetto			» 2,418,324 66	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza			» 229,343 10	
	Effetti ricevuti all'incasso			» »	
Crediti					» 7,307,012 40
Sofferenze					» 2,984,538 74
Depositi					» 7,451,345 »
Partite varie					» 10,702,665 13
				Totale	L. 80,765,664 06
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					» 875,555 35
				Totale generale	L. 81,641,219 41

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 3,070,004 07
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 41,128,103 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 931,030 54
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 11,586,335 47
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 7,451,345 »
Partite varie	» 1,141,261 38
Totale	L. 80,308,079 46
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,333,139 95
Totale generale	L. 81,641,219 41

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di settembre 1884 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 25	231,259	5,781,475 »	L. 40,995,975 »
da » 50	124,538	6,226,900 »	
da » 100	50,112	5,011,200 »	
da » 200	5,287	1,057,400 »	
da » 500	15,916	7,958,000 »	
da » 1000	14,961	14,961,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 132,128 »
		Circolazione	L. 41,128,103 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . . L. 41,128,103 » è di uno a 2 741

Il rapporto fra la riserva » 21,600,042 » { la circolazione L. 41,128,103 » e gli altri debiti a vista » 931,030 54 } » 42,059,133 54 è di uno a 1 947

Prezzo corrente delle azioni	L. 1004 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 17,451,939 »
Bronzo	» 25,000 83
Biglietti consorziali e di Stato	» 4,126,525 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 51,325 »
Totale	L. 21,654,789 83

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	id.
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 0[0

Roma, 3 ottobre 1884.

Il Governatore
B. TANLONGO.

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

1743

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 17 novembre 1884, avanti il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, ad istanza della ditta Trezza, assuntrice dell'Esattoria comunale di Roma, ed in danno di Cialdi Dircea, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale del seguente fondo:

Utile dominio della casa in Roma, via della Renella, num. 8, di piani quattro e vani otto, segnato in mappa col n. 47 principale e 2 sub., gravato dell'annuo canone di lire 18 81 verso il Demanio dello Stato, e dell'importo erariale annuo di lire 54 84, del reddito imponibile di lire 37 50.

L'incanto si aprirà sul prezzo stabilito dalla perizia giudiziale, ribassato di due decimi, e cioè su lire 7227 04, e la vendita seguirà alle condizioni indicate nel relativo bando, ostensibile nella cancelleria del Tribunale civile suddetto.

1773 Avv. Trivellato proc.

1594 AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

In data 22 settembre corrente anno veniva presentato al Tribunale civile di Ravenna ricorso dall'Amministrazione del Demanio dello Stato per ottenere che sia ordinata l'alienazione a carico dell'eredità giacente del notaro Carlo Zarabbini e l'aggiudicazione a favore della detta Amministrazione di tanta parte della somma di lire 2265 87, residua cauzione rimasta presso l'eredità di Terenzio Zarabbini, rappresentata dal comune di Ravenna, quanta è necessaria al soddisfacimento del debito del dott. notaro Carlo Zarabbini di tasse e penali di registro in lire 896 22, nonchè delle spese d'esecuzione da liquidarsi, e perchè sia ordinato al municipio di Ravenna, erede di Terenzio Zarabbini, di pagare liberamente all'Intendenza di finanza di detta città il corrispondente importo.

Ravenna, 30 settembre 1884.

Alessandro Mascanzoni proc. er.

ESTRATTO PER INSERZIONE.

(2ª *inserzione*)

Ad istanza di Cavi o Cavini **Maria** Barbara del fu Giuseppe in D'Alessandro, domiciliata in Bologna, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 23 aprile 1883, rappresentata dal sottoscritto procuratore, l'ill.mo sig. presidente del Tribunale civile di Bologna, con sua ordinanza del 21 agosto p. p., in esecuzione di sentenza del detto Tribunale, resa li 8 febbraio 1884, colla quale fu autorizzata la subasta dell'infradicendo immobile, ha fissato l'udienza del 7 novembre p. v., alle ore 11 ant., avanti la sessione seconda del ripetuto Tribunale, nella solita sala delle pubbliche udienze, posta al primo piano del palazzo di giustizia in piazza dei Tribunali, per la vendita ai pubblici incanti in un sol lotto, a pregiudizio di Domenicali Luigi fu Silvestro di Forlì, di un corpo di case poste in Castel San Pietro dell'Emilia, in via Liana e via Casetto, nella mappa di detto paese, marcate colli numeri 1926 sub. 1, 1928, 123, 122 sub. 1, 1927 sub. 1, e segnati alli civici numeri 144, 145, in via Liana, e 146 in via Casetto o Casello, del reddito imponibile di lire 86 25, confinante con dette pubbliche vie, e forse ecc.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dall'instante di lire 590; non sarà ammesso ad offrire chi non avrà depositato nei modi di legge le spese nella somma da fissarsi dal cancelliere, ecc., oltre il decimo del prezzo, e come meglio al bando 27 settembre 1884, depositato in cancelleria.

Avv. Bartolomeo Cavina procuratore.

1736

(1ª *pubblicazione*)

Società Anonima della Ferrovia POGGIBONSI-COLLE VAL D'ELSA

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 10 novembre 1884 nel locale della Società in piazza Belgioioso, n. 2, Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione del Consiglio di amministrazione sullo stato dei lavori della ferrovia e sull'epoca approssimativa dell'inaugurazione della linea.
2. Nomina di tre consiglieri di amministrazione in sostituzione dei signori Finzi, Montento e Morosini scaduti per anzianità.
3. Nomina di due sindaci in sostituzione del signor Perales rinunciante e del signor avv. Letti perchè incompatibile.
4. Nomina di un supplente sindaco in sostituzione del signor Consolo rinunciante.

Milano, 30 settembre 1884.

1777 *Il Presidente:* V. FINZI.

Situazione dei Conti al 30 settembre 1884

della

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con Sede in Firenze, Genova, Roma e Torino

Capitale nominale	L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto	»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione	»	500 »

ATTIVO.

1. Numerario { nelle casse della Società. L. 1,908,400 31 / presso la Banca Nazionale » 75,112 84 }	»	1,983,513 15
2. Effetti di cambio in portafoglio sull'Italia { a tre mesi o meno	»	5,830,424 72
3. Effetti di cambio in portafoglio sull'Italia { a più lunga scadenza	»	141,246 95
4. Effetti di cambio in portafoglio sull'estero	»	1,061,773 40
7. Riporti	»	20,755,864 60
11. Beni stabili	»	700,000 »
12. Buoni del Tesoro	»	» »
13. Altri titoli di debito dello Stato	»	18,657,679 72
14. Obbligazioni di Corpi morali	»	464,249 43
15. Azioni ed Obbligazioni di Società	»	56,353,453 88
16. Conti correnti con garanzia	»	18,122,428 71
17. Conti correnti diversi	»	7,924,439 88
18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	26,558,577 50
19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio	»	440,000 »
20. Depositi liberi a custodia	»	116,543,540 75
21. Mobili e spese d'impianto	»	482,868 91
22. Effetti da incassare per conto terzi	»	861,499 09
23. Effetti e crediti in sofferenza	»	291,360 32
24. Debitori diversi	»	6,020,407 38
25. Titoli applicati al fondo di riserva { Ordinaria	»	9,526,050 »
Titoli applicati al fondo di riserva { Straordinaria	»	986,000 »
Totale dell'Attivo	L.	293,705,378 39
Spese e perdite dell'esercizio corrente	»	2,443,795 59
Totale	L.	296,149,173 98

PASSIVO.

1. Capitale versato	L.	40,000,000 »
2. Fondo di riserva { Ordinaria	»	9,526,090 54
Fondo di riserva { Straordinaria	»	986,295 36
3. Conti correnti senza interessi	»	3,181,267 48
4. Conti correnti fruttiferi per capitali e interessi	»	25,104,161 63
7. Accettazioni cambiarie	»	1,207,906 83
8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	26,558,577 50
9. Depositanti a cauzione servizio	»	440,000 »
10. Depositanti per custodia	»	116,543,540 75
12. Dividendi in corso ed arretrati	»	59,170 30
13. Creditori diversi	»	3,233,569 39
14. Conti correnti di Banca	»	45,502,334 38
15. Riporti	»	19,717,489 19
16. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1883	»	1,450,000 »
Totale del Passivo	L.	293,510,403 35
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	»	25,900 96
Rendite e profitti del corrente esercizio	»	2,612,869 67
Totale	L.	296,149,173 98

Firenze, 6 ottobre 1884.

Visto — Per l'Ufficio di Sindacato
Il Sindaco: R. Naldi.

L'Amministratore delegato
1779 D. BALDUINO.

Società Generale per le Ferrovie Complementari

SOCIETA' ANONIMA — Sede in Roma — Capitale versato lire 2,500,000

Convocazione dell'Assemblea generale.

L'assemblea generale straordinaria è convocata per lunedì 10 novembre prossimo, alle ore 3 pomeridiane, presso la sede della Società in Roma, via di Pietra, n. 70, per deliberare sulle materie di cui nel seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale a quattro milioni, mediante liberazione delle azioni con 200 lire di versato, e in conseguenza col versamento di altri tre decimi per azione;
2. Modificazione agli articoli 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 20, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 33, 36, 37, 38, 39, 40 dello statuto sociale;
3. Rinnovazione integrale del Consiglio d'amministrazione.

NB. Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli cinque giorni avanti quello fissato per la seduta, presso il Banco di Roma (via del Corso, n. 337), ritirandone analoga ricevuta.

Roma, 8 ottobre 1884.

1785 **Il Presidente del Consiglio d'amministrazione.**

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
della Fabbrica d'Armi di Torre Annunziata

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 23 ottobre 1884, alle ore 12 merid., si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta, e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, nuovamente all'appalto delle seguenti provviste, cioè:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
1° lotto Aste per casse di fucili, modello 1870	Num.	11000	38,500 »	3900 »
2° lotto Aste per casse di fucili, modello 1870	»	11000	38,500 »	3900 »

Tempo utile per la consegna — Da consegnarsi nel termine di giorni 100.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta mediante scheda segreta firmata e suggellata, scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente, che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 11 e tre quarti antim. del giorno 23 ottobre 1884.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria e di Stabilimenti dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 3 ottobre 1884.

Per la Direzione
1791 *Il Segretario:* G. DE GENNARO.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 43.
di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 15 ottobre andante, ad un'ora pomerid., tempo medio di Roma), si procederà, presso la Direzione suddetta, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti al signor direttore, a pubblici incanti ed a partiti segreti, per dare in appalto le seguenti provviste di

Frumento da introdursi in Aldifreda presso Caserta, nei magazzini del mulino erariale delle Sussistenze militari; in Formia, e in Salerno nei magazzini che verranno designati dall'Amministrazione militare come apparisce dallo specchio qui sotto tracciato.

N. d'ordine	Designazione delle località ove dev'essere consegnato il genere	Unità di misura	Grano da provvedersi: Qualità del genere	Quantità totale in quintali	Numero dei lotti	Quantità per caduan lotto quintali	Somma per cauzione di caduan lotto	Rate uguali di consegna
1	Aldifreda presso Caserta.	Quintali	Nazionale	12000	120	100	L. 200	4
2	Formia	Id.	Id.	1500	15	100	» 200	2
3	Salerno	Id.	Id.	2100	21	100	» 200	3

Tempo utile per le consegne — Le consegne in Aldifreda dovranno farsi in quattro rate, in Salerno in tre rate e quelle in Gaeta in due rate alle epoche seguenti, cioè:

La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del rispettivo contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in giorni dieci coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra l'una e l'altra e così di seguito sino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro,e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare.

Le condizioni tanto generali che speciali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del versamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, presentando però tante offerte separate quanti sono gli stabilimenti militari cui si riferiscono le provviste, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo per ogni quintale maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nelle relative schede segrete del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e che verranno man mano aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferentisi a ciascuna specialità di provvista.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, firmati e suggellati con ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani dell'ufficio stesso, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione e inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 6 ottobre 1884.

Per detta Direzione
1769 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

(1ª *pubblicazione*)

Regio Istituto dei Sordo-Muti in Torino

È aperto il concorso a tre posti di allievo interno di nomina governativa, pel quale dovranno presentarsi al rettore dell'Istituto, via Assarotti, n. 12, entro trenta giorni dalla data del presente avviso, i seguenti documenti, a termine dell'art. 69 del regolamento:

1. Sordo-mutolezza comprovata;
2. Età non minore di 8 anni, nè maggiore di 12, comprovata da fedi di battesimo;
3. Vaiuolo sofferto od avuta vaccinazione, buono stato di salute e costituzione fisica non difettosa;
4. Idoneità sufficiente all'istruzione;
5. Situazione di famiglia.

I requisiti di cui ai numeri 1, 3 e 4 devono comprovarsi con certificato medico.

Torino, 6 ottobre 1884.

1764 *Il Presidente della Direzione:* P. NOMIS DI POLLONE.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 44.
di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto in data 4 settembre 1870, num. 5852, si notifica che l'appalto in un solo lotto della fornitura e distribuzione dei

Viveri occorrenti alle truppe

del Regio esercito (esclusi i corpi accennati all'alinea *A* dell'articolo 8 dei relativi capitoli d'onere, edizione agosto 1884), di presidio fisso, od in presidio eventuale, in marcia o di passaggio, ai campi com'è specificato nei capitoli d'onere, nel territorio del IV corpo d'armata che comprende le Divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè i circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Lomelina, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, per la Divisione di Piacenza, ed i circondari di Genova, Savona, Albenga, Porto Maurizio, San Remo e Chiavari per la Divisione di Genova, di cui nell'avviso d'asta in data 15 settembre ultimo scorso, n. 40, è stato all'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato ai seguenti prezzi:

CARNE al chilogr.	PASTA al chilogr.	LARDO al chilogr.	VINO al litro	ZUCCHERO al chilogr.	CAFFÈ al chilogr.
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C
1 15	0 38	1 80	0 35	1 35	3 25

Sale al prezzo di tariffa e non soggetto a ribasso.

Col ribasso di L. 9 12

per ogni cento lire, sui prezzi rispettivamente suindicati meno il sale.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, scade alle ore tre pomeridiane, tempo medio di Roma, del giorno 14 ottobre 1884, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 75,000, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal succitato avviso d'asta.

Piacenza, 6 ottobre 1884.

Per la Direzione
1790 *Il Capitano commissario*: A. BORSARI.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI DOMANDA
per svincolo di cauzione notarile.

Pietro, Francesco, Pia ed Adolfo Benedetti, quali eredi immediati della fu Maria Carosi in Benedetti e mediati del fu Antonio Carosi, pubblicano di aver promossa avanti il Tribunale di Spoleto domanda di primato della cauzione ipotecaria data dal detto Antonio Carosi come notaio esercente in Spoleto e defunto sino dal giorno 2 febbraio 1836.

1778 Avv. T. S. Catena proc.

CITAZIONE FORMALE.

Avanti il R. Tribunale civile e correzionale, sede commerciale,

La ditta Letellier fils, rappresentata da Letellier, commerciante di Parigi, va creditrice verso Giani Innocente, di Due Cossani, per somministrazioni fatte a quest'ultimo, di cui è cenno all'estratto conforme al Grande Libro 1881-82, tradotto in lingua italiana e legalizzato, della somma di ital. lire 6687 45.

Al debitore Giani Innocente, mancato ai vivi in Parigi nel 28 ottobre 1881, successero gli eredi di lui fratelli e sorelle Giovanni, Giuseppe, Teresa, Domenica, Graziosa, Carolina, Lazzaro, e per questo ultimo defunto li di lui figli Severo, Desolina, Savina, Giuseppe e Maria maritata Della Valle Luigi, e per quest'ultima pure defunta li di lei figli Carlo, Angela, Luigia, Costanza, Ponziano, non che Eufrasia Augustina Vidiè vedova del suddetto Giani Innocente, ai quali tutti pertanto incombe l'obbligo di corrispondere alla Ditta attrice la suesposta somma di it. lire 6687 45.

Non potendosi nella via amichevole indurre gli eredi suindicati al pagamento di detta somma, l'esponente ditta Letellier fils, con decreto 24 luglio 1884 del presidente del R. Tribunale civile di Varese, ottenne di poter procedere alla citazione per proclami, coll'obbligo però di far notificare la citazione nei modi ordinari ai correi Giuseppe, Domenica, Graziosa e Carolina fratello e sorelle Giani, il primo e l'ultima di Due Cossani, la seconda di Runo e la terza di Dumenzd, nonchè a Giani Derolina, di Agra.

Ciò premesso, io sottoscritto usciere addetto al R. Tribunale civile di Varese,

Ad istanza della ditta Letellier fils, di Parigi, col procuratore avv. Giovanni Trolli, di Varese, ho col mezzo dei pubblici proclami oggi 20 settembre 1884 citato, come cito:

Giovanni Giani, Teresa Giani, Severo Giani, Savina Giani col di lei marito Ferrario Ermenegildo per l'autorizzazione a stare in giudizio, Giuseppe Giani fu Lazzaro, Angela, Costanza, Ponziano e Carlo Della Valle fu Luigi, non che Augustina Eufrasia Vidiè,

A comparire

avanti il Regio Tribunale di Varese qual foro di commercio, nel termine di legge, per rispondere alla domanda della Ditta attrice, la quale

Conchiude

dovere li convenuti sunnominati nella loro qualità di eredi come sopra, solidalmente pagare all'attrice Ditta Letellier fils la somma di it. lire 6687 45 cogli interessi mercantili del 6 per cento della citazione in avanti, e ciò con sentenza provvisoriamente esecutiva e senza cauzione. Spese rifuse.

Si depositano nella cancelleria di questo Tribunale con offerta di communicazione l'estratto del Gran Libro 1881-82, l'atto di notorietà 1° aprile 1883, il decreto 24 luglio 1884 e la procura.

1667 L'usciere Garenini Pietro.

Intendenza di Finanza di Roma

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto il 6 corrente nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Roma è stato deliberato l'appalto della fornitura di 200 tonnellate di carbone fossile Newcastle Upon Tyne, proveniente dalla miniera Tanfield, occorrenti per l'accensione dei caloriferi e dei caminetti di ventilazione dei cessi nel palazzo delle finanze in Roma, per la stagione 1884-85, pel prezzo di lire 47 50 per ogni tonnellata.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento, e sotto le condizioni tutte fissate nell'avviso 17 settembre 1884 andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 ottobre corrente, e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio suddetto insieme alla prova dell'eseguito deposito di lire 1000 per garanzia.

Roma, li 6 ottobre 1884.

1784 *Per l'Intendente:* DONETTI.

Intendenza di Finanza in Girgenti

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di una rivendita di tabacchi di 2ª categoria di n. 6, del presunto reddito lordo di lire 500, da instituirsi in Racalmuto alla piazzetta San Pasquale, ed assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Aragona.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato economico e di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Girgenti, 1° ottobre 1884.

1752 *L'Intendente:* BONFORTI.

Intendenza di Finanza in Porto Maurizio

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sottodescritte a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Rivendita di Calderara e Cartari, n. 1 (magazzino di Pieve Teco), del presunto reddito lordo di lire 93 31.

Rivendita di Montegrosso Pian Latte, n. 1 (magazzino di Pieve Teco), del presunto reddito lordo di lire 109 64.

Rivendita di Piena, nella frazione di Fanghetto, n. 2 (magazzino di Ventimiglia), del presunto reddito lordo di lire 83 50.

Rivendita di Piena, nella frazione di Olivetta, n. 3 (magazzino di Ventimiglia), del presunto reddito lordo di lire 380 67.

Rivendita di Sasso di Bordighera, n. 1 (magazzino di Ventimiglia), del presunto reddito lordo di lire 89 46.

Rivendita di Caramagna Ligure, n. 1 (magazzino di Oneglia), del presunto reddito lordo di lire 492 18.

Rivendita di Triora, nella frazione di Creppo, n. 5 (magazzino di San Remo), del presunto reddito lordo di lire 35.

Rivendita di Pianavia, n. 1 (magazzino di Oneglia), del presunto reddito lordo di lire 139 23.

Rivendita di Ville San Sebastiano, n. 1 (magazzino di Oneglia), del presunto reddito lordo di lire 79 71.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Porto Maurizio, addì 3 ottobre 1884.

1746 *L'Intendente:* LENCHANTIN.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Macerata e Camerino

Avvisa

essere vacanti gli uffici notarili con residenza a Montelupone, Montesangiusto, Belforte del Chiento, Cingoli (sezione Troviggiano), Recanati (sezione Porto) Civitanova-Marche (sezione Porto) e Fiastra di Camerino.

Invita quindi i concorrenti a presentare a questo Consiglio la loro domanda corredata dai prescritti documenti nel termine di quaranta giorni a forma di legge.

Macerata, 6 ottobre 1884.

1753 Il presidente: A. Leopardi.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Casale,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge sul notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª), testo unico e 25 del regolamento approvato con R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170,

Rende noto

Che nel distretto di questo Collegio notarile sono vacanti tre uffici di notaro con residenza nei comuni di Altavilla Monferrato, Treville e Villa San Secondo, ed invita gli aspiranti che vogliono concorrervi, a presentare la loro domanda coi necessari documenti al Consiglio notarile entro il termine fissato dagli articoli di legge suaccennati.

Mandando inserirsi e pubblicarsi il presente manifesto a norma dell'articolo 25 del citato regolamento.

Casale, addì 4 ottobre 1884.

Il presidente: G. Negri.

1767 Il segretario: Not. G. Galleani.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO

dai registri esistenti nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Taranto.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale civile di Taranto.

Il sottoscritto espone che la Corte di assise di Taranto, con sentenza del 17 dicembre, resa in contumacia, ed affissa ai termini dell'art. 539 Procedura penale, condannò il notaio signor Francesco Pelillo fu Marco, d'anni 57, di Massafra, conservatore dell'Archivio notarile di Taranto, a dodici anni di lavori forzati ed alla interdizione dei pubblici uffizi, per sottrazione di somme, il di cui valore giunge alle lire 5000, in danno dell'Archivio notarile di Taranto, commesso nella qualità di conservatore e tesoriere dell'Archivio suddetto.

E con altra sentenza del 2 luglio 1884, la stessa Corte, in aggiunta a quella precedentemente emessa in data 17 dicembre 1883, dichiarò la destituzione di esso Pelillo dall'ufficio di notaro.

Che per gli effetti della sentenza, circa la pena della interdizione dei pubblici uffizi, è già trascorso il termine di tre mesi dall'affissione, ai sensi dell'art. 544 P. P.

Essendo perciò cessato il Pelillo dalla carica di conservatore dell'Archivio notarile di Taranto ed esonerato anche dall'ufficio di notaro,

Visti gli articoli 8 e 38 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900,

Si domanda che la cauzione prestata dal suddetto signor Francesco Pelillo, nella qualità di notaio, inscritta presso l'Intendenza di finanza di Lecce sotto il conto n. 2339, e di posizione numero 162670, per la somma di lire 1700, e la cauzione dal medesimo prestata qual conservatore dell'Archivio distrettuale di Taranto in lire 100 di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico, in una cartella al portatore presso la Intendenza di finanza di Bari, portante la data del 18 febbraio 1882, num. 24, sieno l'una e l'altra svincolate a favore dell'Archivio notarile di Taranto ed a favore dello Stato, per risarcimento di danni cagionati con le sottrazioni commesse, e per rimborso delle spese del giudizio penale, nonchè del presente espediente (si alliga un fascicolo di documenti) — Taranto, 13 settembre 1884 — Il procuratore del Re firmato Mario Grassi — Presentato in cancelleria a 13 settembre 1884 — Il vicecancelliere firmato M. Giusti.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del Pubblico Ministero.

Taranto, 17 settembre 1884.

1756 Il canc. L. Ferrario

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Reiterato Avviso d'Asta.

Deve da questo comune procedersi all'affitto delle infrascritte tenute che compongono l'ex-feudo Santo Pietro, proprio di questo comune.

Lo stato dell'annua gabella di ciascuna di esse è detto qui appresso, in conformità a quanto deliberava il Consiglio comunale con deliberazione del 9 settembre cadente, vistata ai 24 dello stesso mese col n. 5333, con la quale è stato ribassato di un decimo lo stato della gabella di ciascuna delle tenute.

Chi vorrà attendervi, potrà presentare la sua offerta in questa Casa comunale, ove, dal sindaco o da chi ne farà le veci, nel giorno 23 ottobre prossimo venturo, alle ore undici ant., si procederà all'incanto, col metodo ella estinzione delle candele, quindi all'aggiudicazione in persona del migliore ed ultimo offerente, la quale verrà conclusa anche con un solo concorrente.

I patti e le condizioni alle quali ciascun offerente dovrà uniformarsi. sono quelle descritte nel capitolato d'oneri, il quale sarà ostensibile in questo ufficio comunale a chiunque vorrà consultarlo.

Le tenute che devono affittarsi sono:

N. d'ordine	Superficie in aratate		Totale	Denominazione delle tenute	Superficie in ettari	Stato della gabella
	Boschivo	Seminativo				
1	15	5	20	Tenuta Zotti	664 57	8640
2	6	2	8	Molara	269 50	2880
3	23	8	31	Ficuzza e Ventisalme . . .	1065 81	8460
4	13	1	14	Cavo Imboscata e Zamataro	450 32	2340
5	13	2	15	Rinelle e Lavina.	482 51	3600

Tra i suddetti patti si comprendono:

1. Che la durata dell'affitto sarà di sei anni di fermo da settembre 1885 ad agosto 1891, restando nell'ultimo anno dell'affitto per conto del comune il frutto pendente delle ulive, ghiande ed altro degli alberi ivi esistenti, come lo sarà per conto del novello gabelloto quello dell'anno 1885.

2. Le spese per il deliberamento, per il contratto da stipularsi da pubblico notaro, per la ipoteca dei beni, per la cauzione ed altro, all'uopo necessario e le tasse corrispondenti saranno a peso del gabelloto.

3. Ciascuna offerta, per essere ammessa, dovrà essere garantita da un deposito in denaro corrispondente ad una metà dell'annualità dello estaglio, compresa in questa somma quella occorrente per le spese del deliberamento che verranno prelevate.

Dei depositi verrà trattenuto quello del deliberatario solamente, gli altri saranno restituiti appena finito l'incanto, e quello del deliberatario, tolte le spese, delle quali si è parlato precedentemente, verrà versato in cassa comunale, ove rimarrà finchè il gabelloto non presterà la cauzione voluta dall'articolo 19. Ove il deposito e la cauzione vorrà darsi in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia, in tale caso dovrà essa calcolarsi al valore di Borsa corrente.

4. Che il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo resta stabilito a giorni quindici come di legge.

Caltagirone, li 29 settembre 1884.

Visto — *Il Sindaco*: Comm. MICHELANGELO LIBERTINI.

1720 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso di secondo incanto.

Si rende noto che nel giorno 24 ottobre corr., alle ore 10 antimeridiane, in Roma, nell'ufficio d'Intendenza di finanza, avanti al sottoscritto intendente, od a chi per esso, si terranno pubblici incanti, col metodo delle candele vergini, per l'appalto della fornitura della seguente quantità di combustibile occorrente per l'accensione dei caloriferi e dei caminetti di ventilazione dei cessi nel palazzo del Ministero delle Finanze, in via Venti Settembre in Roma, per la stagione 1884-85:

Lotto unico. Tonnellate 400 di carbone *coke* proveniente da distillazione di carbone fossile inglese.

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, in base al prezzo di lire 45 50 per ogni tonnellata di *coke*.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare lire 1000 in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita del Debito Pubblico al portatore, calcolata al prezzo della Borsa di Roma nel giorno antecedente a quello degli incanti.

Saranno escluse dagli incanti le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o malafede sì verso il Governo che verso i privati.

L'aggiudicazione si pronunzierà a favore di quell'aspirante che avrà fatto l'offerta migliore ed avrà luogo quand'anche vi sia un solo offerente.

Le offerte dovranno farsi in ribasso di lire 0 50 sul prezzo indicato per ogni tonnellata di carbone *coke*.

Chiusi gli incanti, i depositi saranno restituiti a tutti i concorrenti, eccettuato quello dell'aggiudicatario che sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione definitiva.

L'aggiudicazione non sarà definitiva se non quando, entro il termine di 15 giorni decorrendi da quello del deliberamento e scadenti al suonare delle ore 10 ant. dell'8 novembre 1884, nessuno abbia presentato un'offerta in ribasso che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà entro i due giorni successivi prestare, a garanzia dell'esatta e piena esecuzione del contratto, una cauzione nella somma di lire 2000, mediante il deposito in numerario od in cartelle al portatore di rendita italiana, nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o mediante vincolo di titoli nominativi della predetta rendita al valore risultante dalla media dei listini di Borsa dell'ultimo semestre diminuiti del decimo.

Tutte le spese inerenti all'asta ed alla stipulazione del contratto, le tasse di bollo, registro e sugli atti amministrativi, quelle occorrenti per due copie del contratto stesso, sono a carico dell'assuntore, il quale, appena avvenuta l'aggiudicazione, dovrà depositarne l'ammontare approssimativo presso l'ufficio del Demanio in questa città.

Il relativo capitolato delle condizioni d'appalto è visibile in Roma, nello ufficio dell'Intendenza medesima, Sezione II, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di tutti i giorni.

Roma, 8 ottobre 1884.

1783 *Per l'Intendente*: DONETTI.

Provincia di Chieti

MUNICIPIO DI CASTELGUIDONE

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che nel giorno dodici dell'entrante mese di ottobre, alle ore 9 ant., nella segreteria municipale di detto comune, dinanzi al sindaco locale, o chi per esso, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, per l'appalto della pubblica fontana da costruirsi in questo comune, a seconda del progetto d'arte redatto dall'ingegnere signor Nicola D'Aloisio nel dì 28 agosto 1873, superiormente approvato.

1. L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 12,000 (dodicimila).

2. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte la somma di lire 200 (duecento).

3. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lire 50, e non sarà proceduto a deliberamento se non vi sono le offerte almeno di due concorrenti.

4. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta di ribasso.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, da cui risulti di aver eseguite altre opere di simile natura.

6. È in obbligo dell'appaltatore, fra venti giorni dalla data dell'approvazione dell'atto di subasta, di stipulare innanzi di un notaio, con la Giunta municipale, il contratto avvenuto coll'asta, dandone ipoteca di stabili, o in cartelle del Debito pubblico per garanzia del contratto, e di cominciare nello stesso tempo i lavori, che dovranno trovarsi finalizzati fra un anno, a cominciare dal giorno che sarà rogato l'istrumento notarile.

7. Resta appaltato tanto la condottura delle acque, quanto il corpo della fontana; ma però anche per questo si tengono fermi i prezzi che si avranno di ribasso nell'asta, salvo però a questa amministrazione comunale di poterlo modificare o cangiare intieramente, coll'obbligo all'appaltatore o intraprenditore di assoggettarvisi senza poter fare opposizione o variazione di sorta.

8. Per ogni mille lire di lavoro regolarmente riconosciuto dall'ingegnere direttore, l'appaltatore dovrà rilasciare nella Cassa comunale un quinto, e che gli verrà pagato nell'atto del collaudo finale del lavoro medesimo.

9. Nell'atto della stipulazione del contratto d'appalto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire mille per restituirsi all'imprenditore dopo eseguita la finale collaudazione dell'opera appaltata.

10. Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto di appalto, d'inserzione, di bollo, di ipoteche, per la cauzione e quelle infine per la copia del contratto istesso e dei documenti di progetto, sono a carico dell'imprenditore.

11. Il termine utile per il ribasso del ventesimo scade il giorno 26 detto mese di ottobre, alle ore 9 a. m.

12. In mancanza di offerta di ribasso del ventesimo il deliberatario provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

13. Il capitolo d'oneri contenente i patti e le condizioni dell'appalto, e tutti gli altri documenti relativi, sono visibili in tutti i giorni nell'ufficio comunale.

Castelguidone, 21 settembre 1884.

1725 *Il Segretario*: COSTANZO LUCENTI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 41.
di Commissariato Militare dell'VIII Corpo d'Armata (Firenze)

Avviso d'asta di secondo incanto *per l'impresa* VIVERI.

Si notifica che nel giorno 16 corrente, alle ore due pomeridiane, si procederà presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, all'appalto, col mezzo di offerte segrete, della provvista e distribuzione dei viveri alle Regie truppe di stanza e di passaggio nel territorio dell'VIII Corpo d'armata (Divisioni di Firenze e Livorno) alle quali appartengono i seguenti circondari:

Divisione di Firenze:

Firenze, Pistoia, San Miniato, Arezzo, Siena, Grosseto, Montepulciano.

Divisione di Livorno:

Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Massa, Spezia, Castelnuovo, Pontremoli.

Distinta dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	Prezzi dei generi componenti la razione viveri da servire di base d'asta						
		Carne al chilog	Pasta al chilog.	Lardo al chilog	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè al chilog.	Sale al chilog.
Unico	Firenze. . .	L. 1 15	0 36	1 60	0 30	1 35	3 30	al prezzo di tariffa

Cauzione lire 64,000.

L'impresa avrà principio col 1° di gennaio venturo, e terminerà a tutto il mese di dicembre 1885; però giusta l'articolo 6 dei capitoli d'oneri, l'appalto potrà, per tacito accordo, essere prorogato per un secondo ed anche per un terzo anno, se non sarà data disdetta da una delle parti mediante preavviso scritto, novanta giorni prima della scadenza.

Essa sarà retta dai capitoli d'oneri di appalto, (edizione agosto 1884) i quali faranno poi parte integrale del contratto, visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Esse dovranno segnare un ribasso unico complessivo di un tanto per cento sui prezzi a base d'incanto dei generi sopra indicati. Il solo prezzo del sale però non è soggetto a ribasso e verrà somministrato a prezzo di tariffa.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non minore del ventesimo è stabilito a giorni otto a decorrere dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare del Regno, per inviarsi alla Direzione appaltante, la quale però non terrà conto alcuno se non giungano ufficialmente da dette Direzioni, Sezioni e uffici locali prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta purchè accettabile.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese di stampa d'inserzione di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 6 ottobre 1884. Per la Direzione
1768 *Il Capitano commissario*: BONETTI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 6.
di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

Avviso di seconda Asta
stante la deserzione della prima *per l'impresa* VIVERI.

Si notifica che, stante la deserzione del primo incanto, nel giorno sedici del corrente mese di ottobre, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo nuovamente in questa Direzione, piazza Farina, n. 18, avanti il signor direttore, l'appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto, della provvista e distribuzione di viveri alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio delle Divisioni militari di Ancona e Chieti, costituite dalle provincie di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli-Piceno, Chieti, Foggia, Teramo, Aquila e Campobasso.

L'impresa avrà principio dal 1° gennaio 1885, e termine col dì 31 dicembre di detto anno, e sarà regolata dai capitoli d'onere, edizione 1884, che sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

I prezzi stabiliti a base d'asta dei generi componenti la razione viveri per la truppa, sono quelli indicati nel seguente specchio:

Prezzo dei generi da distribuirsi dall'Impresa.

Carne al chilog.	Pasta al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè al chilog.	Sale al chilog.
1 15	0 38	1 75	0 35	1 30	3 25	0 55

Annotazioni — Si dichiara che il solo prezzo del sale non è soggetto a ribasso d'asta.

L'incanto sarà aperto sul prezzo, per ciascun genere, indicato nel presente avviso d'asta.

Le offerte dovranno segnare un ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto, escluso il sale, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo. Tali offerte dovranno essere firmate e suggellate con ceralacca.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, da chi presiede l'asta.

Dànno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Ancona od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, della somma di lire 44,000 (lire quarantaquattromila) in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pel deliberatario, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate con ceralacca al seggio d'asta, siano in loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'nfficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una

autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Non saranno accettate offerte condizionate.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione, Sezione staccata od ufficio di Commissariato militare del Regno. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 6852, sia dichiarato aperto lo incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale, od in copia autentica comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Le offerte per telegramma non saranno accettate.

Si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni otto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (Tempo medio di Roma).

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedentemente tenuto per questa provvista, e andato deserto.

Ancona, addì 6 ottobre 1884.

Per detta Direzione
1770 *Il Capitano Commissario*: MONTALCINA.

Intendenza di Finanza in Roma

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa, segnate nel seguente elenco:

N. progressivo	COMUNE	BORGATA O VIA	N. d'ordine	Magazzino o spaccio a cui è affiliata la rivendita	Reddito annuo
1	Oriolo	Via Claudia . . .	1	Ronciglione . . .	449 68
2	Montecelio . . .	Via della Scalinata.	1	Tivoli	432 74
3	Faleria	Via del Borgo . .	1	Ronciglione . . .	342 79
4	Colonna	Piazza	1	Frascati	305 »
5	Filettino	Piazza	1	Subiaco	292 81
6	Montelibretti . .	Via S. Rocco . .	2	II Circond. Roma .	189 53
7	Viterbo	Via S. Giovanni in Zoccoli	10	Viterbo	179 25
8	Vallinfreda . . .	Via del Mercato .	1	Tivoli	159 22
9	Monte Flavio . .	Via del Sole . .	1	Tivoli	153 25
10	Carpineto . . .	Via del Castello .	2	Piperno	150 »
11	Veroli	Scifeli	1	Frosinone . . .	64 04
12	Castel San Pietro .	Via della Pilozza .	1	Palestrina . . .	53 23
13	Bauco	Castello	1	Frosinone . . .	48 45
14	Torre Caietana. .	Via del Carbonaro	1	Frosinone . . .	27 57

Ai sensi dei RR. decreti 9 agosto 1874, n. 2043 e 18 novembre 1880, numero 5735, gli impiegati della cessata Amministrazione pontificia della Regia dei tabacchi e del macinato licenziati il 1° gennaio 1871 e il 1° gennaio 1875, nonchè gli impiegati del macinato licenziati posteriormente per riduzione di corpo o per cessazione della tassa, potranno concorrere al conferimento delle suddette rivendite.

In mancanza dei concorrenti summenzionati potranno concorrere anco le persone indicate dall'articolo 8 del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336.

Gli aspiranti dovranno nel termine di un mese dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* presentare a questa Intendenza la domanda su carta da bollo da centesimi 60, corredandola dei seguenti documenti:

a) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune, ove risiede l'aspirante;

b) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria competente;

c) Attestato comprovante lo stato economico e di famiglia;

d) Altri documenti che provino i titoli che militano a loro favore per la concessione della rivendita.

Tutte le istanze pervenute dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso e della relativa inserzione nella *Gazzetta* saranno a carico dei concessionari.

Roma, 4 ottobre 1884.

1760 *Per l'Intendente*: DONETTI.

Intendenza di Finanza in Catanzaro

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite dei generi di privative di seconda categoria, descritte nello elenco qui sotto tracciato.

Gli aspiranti, nel termine perentorio di trenta giorni, a decorrere dalla data in cui il presente avviso sarà inscritto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, dovranno presentare alla Intendenza di finanza di Catanzaro le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dei titoli richiesti dal R. decreto 7 gennaio 1875, ed istruzioni del 25 gennaio 1875, designando la rivendita cui s'intende concorrere.

Le spese di pubblicazione del presente avviso ed altro, restano a carico dei concessionari.

N. d'ordine	Comuni ove sono site le rivendite a concedersi	Numero delle rivendite	Magazzini cui sono affiliate	Reddito lordo
1	Dardanesi (villaggio Albi).	1	Catanzaro	61 78
2	Mesurana	2	Santa Severina	46 55
3	Sant'Andrea Apostolo . .	2	Soverato	45 50
4	Palernieti	1	Id.	251 01
5	Sellia (Marina).	2	Catanzaro	236 37
6	Sellia.	1	Id.	253 61
7	Spilinga	1	Tropea.	165 66
8	Soverato (Marina) . . .	1	Soverato	446 87
9	Soveria Manuelli	1	Nicastro	418 96
10	San Vito sul Jonio . . .	1	Soverato	218 93
11	Gasperina	2	Id.	269 08
12	Brattiro (borgata Brasina).	3	Tropea.	174 36
13	Vena (Maiola)	1	Nicastro	172 65
14	Pentone	1	Catanzaro	293 05
15	Parghelia	1	Tropea.	271 48
16	Pernovari (Rambiolo) . .	1	Id.	181 08
17	Squillace.	2	Soverato	243 77
18	San Giovanni (frazione Albi)	1	Catanzaro	162 22
19	Sersale	1	Id.	405 84
20	Ricadi	1	Tropea.	193 12
21	Filandari (Arzona) . . .	1	Id.	169 14
22	Guardavalle.	1	Soverato	293 36
23	Chiaravalle	3	Id. (di nuova istituzione)	»
24	Francica.	1	Pizzo	308 43
25	Nocera Ticinese	1	Amantea (prov. di Cosenza)	»
26	Cerva.	1	Catanzaro	72 31
27	Casino	1	San Giovanni in Fiore .	238 06
28	Zinga (borgata Casabone).	1	Santa Severina	136 40
29	Limpidi (borgata Acquaro)	1	Pizzo	104 33
30	Belcastro	1	Catanzaro	158 29

Catanzaro, 27 settembre 1884.

1637 *L'Intendente*: S. PUGLISI.

Intendenza di Finanza in Girgenti

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di due rivendite di tabacchi di 2ª categoria, una cioè di n. 4, del presunto reddito lordo di lire 280, situata nel comune di Girgenti, essendo quella stessa ora provvisoriamente esercita dalla signora Luisa Diana vedova Nicolini, ed assegnata per le leve al magazzino di vendita di tabacchi in Girgenti; e l'altra di n. 2, del presunto reddito lordo di lire 190, situata in Santa Elisabetta (frazione del comune di Aragona), essendo quella stessa ora provvisoriamente esercita dal signor La Rosa Vincenzo, ed assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Aragona. Ambedue tali rivendite dovranno essere poste negli stessi locali dove ora si trovano ed in punti vicini da determinarsi dall'Amministrazione.

Esse rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dallo stato economico e di famiglia di essi aspiranti, e dai documenti comprovanti i titoli che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Girgenti, 1° ottobre 1884.

1751 *L'Intendente*: BONFORTI.

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei dazi di consumo nel comune di Martina Franca

Essendo andato deserto l'incanto per l'appalto dei dazi di consumo di questo comune, tenutosi il 1° corrente ottobre, giusta avviso d'asta del 14 settembre 1884, si previene il pubblico che il 12 corrente, su questa casa comunale, alle ore 10 antimeridiane, si terrà un secondo incanto ad asta pubblica, col metodo della estinzione delle candele, per l'appalto dei dazi suddetti e coi termini abbreviati a cinque giorni, giusta deliberazione di questo Consiglio comunale del 5 corrente.

Gl'incanti si apriranno separatamente su ciascuno dei lotti qui appresso indicati, ed all'aumento del canone corrispondente:

1. Vino, vinello, mosto, uva ed alcool . . . L. 28,000
2. Carni e pesci . . . . » 15,600
3. Farine, pane, pasta e riso . . . . . . » 50,000
4. Olii, burro e zuccaro . . . . » 11,500

Ciascuna offerta non potrà essere inferiore a lire cento.

L'appalto avrà la durata di anni sei continui, a principiare dal 1° gennaio del 1885 per finire al 31 dicembre 1890.

I concorrenti dovranno eseguire il deposito provvisorio corrispondente al ventesimo dell'annuo canone come sopra stabilito, salva la cauzione diffinitiva di cui all'articolo 9 del capitolato d'appalto, che potrà essere data anche con una fideiussione di persona riconosciuta solvibile e solidalmente obbligata.

In caso di diserzione di alcuno dei sopraddetti lotti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di mettere nel nulla i lotti aggiudicati, restituendo i depositi agli aggiudicatari.

Il capitolato d'appalto e la relativa tariffa per la esazione dei detti dazi è visibile in tutti i giorni in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare un'offerta, non inferiore al ventesimo, è di giorni cinque dalla data del deliberamento, che andranno a scadere al mezzodì del giorno 17 ottobre.

Martina Franca, 6 ottobre 1884.

Visto — *Il Sindaco ff.*: S. BARNABÀ.

1765 *Il Segretario comunale*: L. FIDI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 20
di Commissariato Militare del 2° Corpo d'Armata (Alessandria)

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 16 volgente, alle ore 10 antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Verona, n. 20, piano 2°, avanti il signor direttore, all'appalto della seguente provvista:

Frumento occorrente al Panificio militare di Alessandria.

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		*Quintali*		
Panificio militare di Alessandria	Nostrale	3000	30	100	2	L. 200

Modo d'introduzione — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna — La consegna dovrà farsi in 2 rate, cioè: la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto, e la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata, e così nel termine complessivo di giorni 30.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni Sezioni, ed uffici locali di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete scritte e firmate su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e non su carta comune con marca da bollo.

Le schede dovranno essere presentate in buste chiuse con sigillo a ceralacca, altrimenti non saranno accettate, e colla indicazione del casato e nome dell'offerente e del numero dei lotti per i quali intende di concorrere.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore 11 ant. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse delle Tesorerie dello Stato in Alessandria, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello a ceralacca, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare sopra indicati; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate in ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di registro, di segreteria, di carta bollata, di stampa, d'inserzioni ed altre relative, saranno a carico del deliberatario.

Alessandria, li 5 ottobre 1884. Per detta Direzione

1744 *Il Sottotenente Commissario*: E. MARCHESE.

Intendenza di Finanza in Padova

Col presente avviso viene aperto concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

Rivendita n. 1. — Nel comune di Campodoro, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Piazzola sul Brenta, e del reddito lordo di lire 480 33.

Rivendita n. 3. — Nel comune di Ospedaletto Euganeo, contrada Chiesa, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Este, e del reddito lordo di lire 480 03.

Rivendita n. 1. — Nel comune di Barbona, via Piazza, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Este, con una rendita lorda di lire 337 02.

Rivendita n. 8. — Nel comune di Monselice, frazione di Marendole, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Monselice, e del reddito lordo di lire 227 09.

Rivendita n. 3. — Nel comune di Ponso, frazione di Bresega, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Este, con una rendita lorda di lire 185 69.

Rivendita. — Nel comune di Sant'Angelo di Piove, frazione di Chiusadoneghe, di nuova istituzione, da affigliarsi al magazzino di vendita di Piove, e del presunto reddito lordo di lire 183 55.

Rivendita. — Nel comune di Brugine, frazione di Ardoneghe, di nuova istituzione, da affigliarsi al magazzino di vendita di Piove, e del presunto reddito lordo di lire 147 09.

Rivendita. — Nel comune di Cittadella, contrada Battistei di nuova istituzione, da affigliarsi allo spaccio all'ingrosso di Cittadella, e del presunto reddito lordo di lire 127 50.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Padova, addì 7 ottobre 1884.

1786 *L'Intendente*: C. NORIS.

REGIA PREFETTURA DI MESSINA

Avviso di secondo incanto.

Si fa noto che essendo riuscito deserto l'incanto tenuto il 9 settembre ultimo, nel giorno di mercoledì 22 corrente ottobre, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, e con l'intervento ed assistenza di un agente demaniale, si procederà ad un secondo incanto per la

Vendita di diversi oggetti fuori uso di pertinenza dello Stato ed esistenti nel magazzino della stazione ferroviaria di Messina, distinti nei lotti seguenti:

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei materiali fuori uso	Quantità	Prezzo unitario di stima	AMMONTARE	
				dei prezzi	totale per lotto
			L. C.	L. C.	L. C.
	Lotto 1°				
1	Ferro in rotaie . . . . Kg.	200000 »	0 07	14000 »	14000 »
	Lotto 2°				
1	Ferro in rotaie . . . . . . »	200000 »	0 07	14000 »	14000 »
	Lotto 4°				
1	Ferro in rotaie . . . . . . »	100000 »	0 07	7000 »	7000 »
	Lotto 5°				
1	Ferro in rotaie . . . . . . »	48683 »	0 07	3407 81	3107 81
	Lotto 8°				
1	Ferro in ricci . . . . . . »	18941 »	0 01	189 41	189 41
	Lotto 9°				
1	Acciaio in rotaie . . . . . »	1223 »	0 08	97 84	
2	Id. in cerchioni . . . . »	37330 »	0 08	2986 40	4626 80
3	Id. in genere . . . . . »	19282 »	0 08	1542 56	
		Totale generale . . . L.			— —

1. L'asta si terrà ad estinzione della candela vergine, con le norme e formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale e sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852. L'aggiudicazione avrà luogo anche con un solo offerente.

2. L'incanto verrà aperto per ciascun lotto in aumento dei prezzi unitari risultanti dallo stato indicativo ed estimativo surriportato, e ciascun concorrente dovrà fare la sua offerta in ragione decimale ed in aumento di tutti i prezzi unitari di cadaun lotto, in modo che ciascuna offerta non sia mai minore di una lira per ogni cento lire.

3. Gli aggiudicatari resteranno vincolati al capitolo d'oneri per tale vendita compilato dal R. Sottocommissariato tecnico per l'esercizio delle Strade ferrate Meridionali, Calabro-Sicule in Messina, in data del 7 giugno 1884.

4. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare una ricevuta di una Tesoreria provinciale del Regno, comprovante il deposito fatto in ragione del quinto dell'intiero prezzo stabilito nel relativo quaderno estimativo del lotto a cui intendono concorrere. Non si riceveranno depositi in contanti.

5. Appena approvato il contratto, l'aggiudicatario dovrà eseguire immediatamente in Tesoreria il pagamento del valore dei lotti aggiudicatigli, e dovrà recarsi, nel giorno che gli sarà indicato, nel magazzino ferroviario di Messina, ove trovasi il materiale, e previa determinazione del peso e del valore del medesimo, riceverne consegna e trasportarlo a sua cura e spese fuori del recinto della ferrovia in cui trovasi.

Non presentandosi l'aggiudicatario nel termine di giorni cinque a stipulare il contratto e ad assistere alla determinazione del peso, o se dopo 5 giorni dalla data del contratto non giustifica d'avere eseguito il pagamento a saldo, come se dopo 15 giorni dall'invito ad assistere alla determinazione del peso egli non avrà fatto ritirare e trasportare fuori del recinto della ferrovia tutto il materiale aggiudicatogli, resta in facoltà dell'Amministrazione governativa di procedere a nuova vendita a danno, spese, rischio e pericolo del medesimo aggiudicatario.

6. Ogni persona potrà prendere visione presso questa Regia Prefettura o presso l'ufficio del R. Sottocommissariato dell'esercizio delle ferrovie in Messina, nelle ore d'ufficio, di tutti i documenti riguardanti la vendita degli oggetti e delle norme da seguirsi nell'aggiudicazione stessa, e potrà visitare altresì nel magazzino ferroviario gli oggetti posti in vendita e descritti nel presente avviso d'asta.

7. Tutte le spese inerenti all'appalto e al contratto, nessuna esclusa, sono a totale carico degli aggiudicatari.

8. Per speciale disposizione Ministeriale i contratti di appalto saranno approvati e resi esecutori dal signor prefetto di questa provincia, e le aggiudicazioni avranno luogo in modo definitivo seduta stante nel suddetto giorno, e perciò non avrà più luogo nessun aumento in grado di ventesimo.

Messina, 2 ottobre 1884.

1745 *Il Segretario*: G. A. DELL'ANGELO.

Intendenza di Finanza in Sassari

AVVISO DI SECONDO INCANTO essendo andato deserto il primo tenutosi il 20 settembre 1884 *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Alghero.*

In esecuzione dell'articolo 27 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, num. 549, e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, num. 5557, devesi procedere nella pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Alghero, nel circondario di Alghero, provincia di Sassari.

A tale effetto nel giorno 18 del mese di ottobre, anno 1884, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendente delle finanze in Sassari, l'appalto ad offerte segrete, con avvertenza che l'aggiudicazione avrà luogo anche quando siavi una sola offerta purchè inferiore od uguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Sassari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite in esercizio nei comuni di Alghero, Ittiri, Monteleone Roccadoria, Olmedo, Putifigari, Romana, Villanova Monteleone.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Tabacchi { Esteri . . / Nazionali } Quint. 99 pel complessivo importo di lire 108,500

In complesso Quint. 99 pel complessivo importo di lire 108,500

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lira 1,462 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1587 75.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 836 75, e perciò la rendita depurata dalle spese coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 1672 78, ammonterebbe in totale a lire 2425 78, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle, e presso l'Intendenza delle finanze in Sassari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in quintali 6,06 tabacchi, pel valore di lire 6500.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Sassari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termine dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con danaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiedere a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Sassari, addì 22 settembre 1884.

1649 *L'Intendente ff.*: APPIOTTI.

Intendenza di Finanza in Cagliari

AVVISO D'ASTA (N. 185) *per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, numero 1474.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 novembre 1884, in una delle sale della Sottoprefettura di Iglesias, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario od in biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97, 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso per tutti i lotti saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti; quelle d'inserzione nel Foglio della Prefettura saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari dei lotti che raggiungono le lire ottomila.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane all'una pomeridiana, nell'ufficio del registro di Iglesias.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti 1	N. della tabella corrispondente 2	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 3	SUPERFICIE in misura legale 4	SUPERFICIE in antica misura locale 5	PREZZO d'incanto 6	DEPOSITO per cauzione delle offerte 7	DEPOSITO per le spese e tasse 8	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 9
150	147	Nel comune di Narcao — Provenienza dallo scorporo dei terreni exademprivili — Parte lotto B. Pascolo cespugliato e bosco nella regione Cannedu. Numeri di mappa 730, 732. Reddito lire 3036 . .	759 » »	»	80,677 50	8,067 75	Una somma uguale al 6 per 0/0 sul prezzo di aggiudicazione.	200 »
151	148	Nel comune di Narcao — Provenienza come sopra — Parte lotto B. Pascolo ed aratorio, regione Monti S'orru. Numeri di mappa 2719, 2765, 2762, 2764, 2766, 2721, 3070. Reddito lire 710	338 61 »	»	12,000 »	1,200 »		100 »
152	149	Nel comune di Narcao — Provenienza come sopra — Parte lotto B. Pascolo in regione Montesu. Numeri di mappa 1675 1/2, 1560, 1562, 1563 1/2, 1565, p. 1566 1/2, 1567 1/2, 1568 1/2, 1569, 1570 1/2, 1571 1/2, 1572 1/2, 1573 1/2, 1574 1/2, 1575 1/2, 1669 1/2, 1670 1/2, 1671 1/2, 1672 1/2, 1673 1/2, 1674 1/2. Reddito lire 300 67. . .	177 » »	»	5,000 »	500 »		50 »

Cagliari, 18 agosto 1884. 1644 *L'Intendente:* SIMEONE.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha nominato definitivamente curatore del fallimento della Banca Tipografica Italiana il signor avv. Ernesto Garroni, abitante in via del Gambero, n. 23.

Roma, 7 ottobre 1884.

1762 Il cancelliere REGINI.

COLLEGIO NOTARILE di Mondovì.

Il presidente del Consiglio notarile di Mondovì,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge 6 aprile 1879 e R. decreto 25 maggio 1879 ed art. 27 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto:

Essere aperto il concorso generale a due posti notarili, l'uno nel comune di Priero ed altro in quello di Morozzo.

Si invitano pertanto tutti gli aspiranti a tali posti, a presentare alla segreteria di questo Consiglio notarile la loro domanda coi necessari documenti entro quaranta giorni successivi alla pubblicazione del presente.

Mondovì, il 23 settembre 1884.

Il presidente: L. GAFFODIO.

1734 GIUSEPPE BENEDICTI segr.

Intendenza di Finanza in Mantova

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite dei generi di privativa:

N. progressivo	Ubicazione della rivendita — Comune	Borgata o Frazione	N. ordinale	Reddito lordo	Magazzino spaccio all'ingrosso cui la rivendita è affidata per le levate dei generi
1	Suzzara	Sailetto . . .	7	504 90	Gonzaga
2	Castellucchio . .	Ospitaletto . . .	3	487 30	Mantova
3	Sabbioneta . . .	Villa Pasquali . .	5	399 77	Casalmaggiore.
4	Sustinente . . .	Cavecchia di Sacchetta	6	232 63	Ostiglia.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma dei RR. decreti 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), 18 novembre 1880, n. 5735 (Serie 2ª), e 8 giugno 1884, n. 2422 (Serie 3ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione della presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Mantova, addì 6 ottobre 1884.

1763 *L'Intendente:* F. GIORCELLI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Parma,

In seguito all'istanza inoltrata dal signor dottor Giuseppe Molinari a questo Consiglio nel 23 settembre prossimo passato,

Ed in esecuzione della deliberazione presa dal Consiglio stesso nella sua adunanza del 1° ottobre corrente,

Notifica

Essere aperto il concorso generale al posto notarile vacante nel comune di Berceto.

Ed invita gli aspiranti al suddetto posto a presentare le loro domande in carta col bollo da una lira, corredandole dei documenti necessari, entro il termine di giorni quaranta, decorribile da quello in cui saranno adempiute le pubblicazioni tutte prescritte dall'art. 25 del regolamento 23 novembre 1879, per l'esecuzione delle leggi sul riordinamento del Notariato, alla sede del Consiglio in Parma, piazza della Ghiaia, n. 42.

Parma, quattro ottobre milleottocentottantaquattro.

Il presidente BALESTRA.

1742 Il segretario G. PIRANI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.